# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 30 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 31 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Le miniere di lignite in Italia.

Siccome è all'ordine del giorno della Camera, potrebbe forse discutersi oggi, un progetto di legge per *agevolezze all'industria della escavazione e del trattamento delle ligniti*; non sarà un fuori d'opera riassumere una *Memoria inedita* del senatore Cadolini, scritta appunto quando questo disegno di legge fu presentato nella tornata del 23 giugno 1905. E ciò tanto più in quanto che nella Commissione parlamentare per questo progetto si sono manifestate gravi discrepanze, tantochè la minoranza ha creduto di presentare una relazione propria, proponendo il rinvio del progetto, ciò che anche a noi non sembra del tutto inopportuno, un breve riassunto della Memoria Cadolini giunge a proposito.

Questo progetto, osserva il sen. Cadolini, ha per iscopo di concedere alcune agevolazioni fiscali, a quella Società, la quale si proponga di assumere la coltivazione di miniere di ligniti, al fine di produrre combustibile da usarsi in sostituzione del carbon fossile, trasformando i gas derivanti dalla distillazione delle ligniti e delle torbe, in energia elettrica da distribuire per usi industriali.

Ma pare, al sen. Cadolini, che dalla relazione e dal progetto apparisca una cognizione insufficiente della reale ricchezza mineraria del suolo italiano per quanto concerne i combustibili fossili.

In Italia non ne abbiamo nessun ampio giacimento ed il più ricco è forse quello di S. Giovanni Valdarno.

Con la costruzione di ferrovie si forarono ben cento volte i fianchi dell'Appennino, e si apersero innumerevoli gallerie e profonde trincee senza incontrare mai traccie di combustibili fossili.

I giacimenti di lignite, come fu dimostrato in seguito a ricognizioni geologiche, sono poco profondi, circoscritti da perimetri ristrettissimi, e contengono banchi o filoni aventi tenuissimi spessori. Il più delle volte i piani di giacitura sono irregolari e interrotti da *selle* o da *salti*, che ne rendono disagiata e costosa la coltivazione.

Per la maggior parte quei combustibili hanno poca intensità di elementi organici atti alla combustione e perciò poco valore in commercio.

Le qualità sono variabilissime e non possono essere considerate con un criterio industriale unico.

Stante la distanza dalle ferrovie, gli scarsi prodotti di quei giacimenti non possono essere asportati, perciò se ne trae profitto soltanto allora che possono alimentare industrie locali. Nei pochi casi in cui si costruirono tronchi di strade ferrate economiche per asportare le ligniti, i capitali andarono perduti.

Ciò posto, il sen. Cadolini enumera le difficoltà derivanti dalla legislazione, che varia da una regione all'altra, per conchiudere che coloro i quali fanno assegnamento sull'acquisto di giacimenti sui quali esercitano diritti di proprietà o di precedenza i proprietari del suolo, dimostrano di ignorare quali enormi pretese accampano quei proprietari allorchè taluno cerchi di acquistare i loro diritti.

Del resto è un errore credere che questa industria non sia sorta in Italia per inerzia o incapacità tecnica degli italiani.

Se tutto il combustibile che è sparso nei molti nostri giacimenti fosse accumulato nello stesso luogo e fosse di buona qualità, potrebbe certamente essere intrapresa una lucrosa industria. La rilevante produzione annuale permetterebbe di fare un grandioso impianto e anche di costruire una ferrovia economica per trasportarla. Ma, essendo esso sparso in tanti piccoli giacimenti, occorrerebero altrettanti impianti, altrettante amministrazioni, altrettante ferrovie economiche, e il capitale occorrente supererebbe il valore del minerale esistente.

L'industria delle ligniti ha fortunato successo quando è favorita da speciali, propizie condizioni di qualità e specialmente di quantità.

L'Austria-Ungheria è ricca di giacimenti carboniferi. Molti di questi, sebbene per qualità non molto apprezzati, essendo importanti per la quantità, formano oggetto di utili coltivazioni.

La produzione, che nel 1880 era di circa 12 milioni di tonnellate andò sempre crescendo.

Nella Stiria, lungo la linea fra Trieste e Lubiana, è il vasto giacimento di Trifuil, donde si trae una produzione sufficiente per l'esercizio delle strade ferrate austriache appartenenti alla Sudbahn, la quale fece allargare i focolari delle locomotive per poter usare quel combustile, che è una lignite bruna, di mediocre potenza calorifera, ma priva di piriti.

Nulla di simile esiste fra noi.

Alcuni industriali italiani studiarono i giacimenti di Krapina in Croazia, ma per le difficoltà create dalla legge austriaca e per la mancanza di una vicina ferrovia, l'impresa fu abbandonata.

Essi studiarono il giacimento di Turia presso Klagenfurt in Carinzia, ma lo studio non ebbe seguito. Studiarono pure un giacimento in Dalmazia presso Sebenico, detto del Monte Promina, il quale diè origine ad una Società italiana che ne intraprese la coltivazione.

Da questi fatti risulta che non mancarono in Italia gli industriali che consacrarono studi e spese per raggiungere lo scopo al quale mira il disegno di legge e che se non riuscirono fu perchè i grandi giacimenti non esistono.

Non ha quindi alcun fondamento il proposito di intraprendere su vasta scala l'escavazione delle ligniti e torbe italiane. Il concetto di questa iniziativa industriale, può essere sorto soltanto in persone ignare dello stato vero delle cose, le quali fanno assegnamento su 400 milioni di tonnellate di combustibili fossili, mentre il Consiglio delle miniere ne calcola 100 milioni soltanto, e anche queste come vaga presunzione; essendo poche le esplorazioni che permettano sicuri accertamenti.

In ogni modo, poi, la quantità, qualunque sia, è frazionata in tanti piccoli giacimenti lontani l'uno dall'altro.

Ecco i termini nei quali si presenta alla discussione parlamentare il disegno del 1905.

E' vero che si è parlato di Società americane con molti milioni di capitale; ma ci pare che si abusi alquanto di questo americanismo.

## Politica e diplomazia.

**Londra**, 29. — Si annunciano le seguenti modificazioni ministeriali:

Runciman, segretario parlamentare del dipartimento delle amministrazioni locali è nominato segretario delle Finanze alla Tesoreria in sostituzione di Mac Kenna; Hobhonie è nominato segretario di Stato per l'India; Mac Namara è nominato segretario parlamentare del dipartimento delle amministrazioni locali in sostituzione di Runciman.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il contrammir. Hostrem è nominato aggiunto del ministro della marina. Il capo dello Stato Maggiore del porto di Cronstadt, contramm. Jakwho, è incaricato delle funzioni di capo dello Stato Maggiore della marina.

(S) **Pietroburgo**, 29. — In seguito all'incidente in Alessandria, ove la folla strappò lo stemma del Consolato russo, il min. degli esteri egiziano visitò l'agente diplomatico russo al Cairo e gli ha presentato le scuse del Governo Kediviale, informandolo che il Governatore di Alessandria faceva visita e presentava le scuse al Console russo di Alessandria e che lo stemma sarebbe rimesso al posto col cerimoniale d'uso.

**Parigi**, 30. — Telegrafano da Rio Janeiro avere il Governo deciso di negoziare a Londra un prestito di cinque milioni di sterline, garantito dal Governo Federale, per sostenere la valorizzazione del caffè.

I circoli finanziari sono sfavorevoli all'operazione, perchè credono che essa aggiornerà soltanto il disastro.

**Berlino**, 30. — L'Imperatore Guglielmo in occasione del suo genetliaco ha conferito l'Ordine supremo dell'Aquila Nera al Ministro della Marina, ammiraglio Tirpitz, e al generale von der Goltz, comandante il I Corpo d'armata.

Il direttore dell'uffizio coloniale, Dernburg, è stato nominato Grand'Ufficiale dell'Aquila Rossa.

**Parigi**, 30. — Il consigliere dell'Ambasciata di Germania, Flotow, è stato promosso ministro plenipotenziario.

Il bar. Flotow fu prima per vari anni a Roma.

### Nel Ministero ungherese.

**Budapest**, 30. — Il Ministro Polonyi ha presentato le sue dimissioni.

### Cortesie franco-tedesche.

(S) **Parigi**, 30 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto dall'Imperatore Guglielmo il seguente dispaccio:

« Assai commosso della calorosa simpatia che mi avete attestato in occasione della terribile catastrofe che ha fatto tante vittime fra i nostri poveri minatori, vi prego di gradire i miei profondi e sinceri ringraziamenti e di essere convinto che la popolazione mineraria della Saar, da questa catastrofe immersa nel lutto, e tutto il popolo tedesco sapranno apprezzare le vostre simpatiche condoglianze.

« GUGLIELMO ».

### Nei Balcani

**Costantinopoli**, 30 — Secondo un comunicato della Porta è stato pubblicato un *iradè* del Sultano sulle domande del generale De Giorgis relative alla gendarmeria macedone.

L'*iradè* darebbe soddisfazione a tutte le domande.

***

**Belgrado**, 30. — Da fonte ufficiale si dichiarano prive di fondamento le notizie sparse all'estero circa un'esplosione che sarebbe avvenuta nel palazzo reale ed un preteso attentato contro il Re.

## Parlamenti esteri.

### FRANCIA.

**Parigi**, 29 — *Senato* — Si discute il bilancio delle spese. Si mantengono le proposte della Commissione discordanti dal testo della Camera su sei capitoli.

Per le entrate il Senato stralcia l'articolo relativo ai pesi ed alle misure, che è stato respinto dalla Camera e gli articoli riguardanti i pianoforti.

Sui quattro articoli che riguardano le assicurazioni Beaupain sostiene la tassa di dieci franchi per ogni milione di capitale assicurato. Tale tassa viene approvata.

Su domanda della Commissione viene ridotto dal 2 all'1,50 per cento il diritto sui titoli esteri.

Si approva il testo della Camera per quel che riguarda la sovratassa postale sulle stampe.

Vengono approvate anche tutte le altre disposizioni votate dalla Camera, tranne quelle relative all'emissione di obbligazioni a breve scadenza, il totale delle quali è aumentato ad undici milioni.

Si approva il bilancio nel complesso con 281 voti contro 11.

La seduta è sospesa fino alle ore 10 per attendere il ritorno del bilancio dalla Camera.

*Senato* — A mezzanotte si riprende la seduta col bilancio ritornato dalla Camera.

Si approva il nuovo testo circa le assicurazioni respingendo con 175 contro 122 un articolo che interdice la riversibilità della tassa sugli assicurati.

*Gourju* combatte il tasso del 2 0[0 sui titoli esteri.

*Caillaux* (min.) risponde che anche sopprimendo questo tasso i titoli esteri rimarranno, dal punto fiscale, valori privilegiati.

Egli crede che si debba dirigere il risparmio francese verso i valori industriali.

Si approva con 186 voti contro 97 il tasso del 2 0[0 pel bollo sui titoli esteri.

Il bilancio è approvato e la seduta è tolta.

**Parigi**, 29 — *Camera* — Si continua la discussione del progetto che regola la libertà di riunione.

Allard si meraviglia che il Governo ceda a tutte le esigenze del Papa. Nondimeno voterà la nuova legge perchè estende la libertà dei cittadini.

*Flandin*, riprendendo la parola dimostra che la nuova legge allarga la libertà di tutti i cittadini in materia di riunioni.

Il ministro *Briand* constata che il progetto sarà vantaggioso a tutti i cittadini. Dice di dissentire da Allard nel considerare la separazione. Allard non ha il diritto di dire — aggiunge il ministro — che noi abbiamo umiliato la Repubblica.

Respinge il rimprovero di Allard che il Governo ceda dinanzi all'*ultimatum* della S. Sede.

Il ministro ricorda di aver detto alla Camera ed al Senato che la dichiarazione non aveva grande importanza e che il Governo si sarebbe associato al progetto per sopprimere la dichiarazione che è d'interesse generale. Poichè la dichiarazione non venne condannata dal Papa, il sopprimerla non può essere considerato una concessione a lui fatta.

Si parla delle condizioni per l'esercizio del culto proposte dai vescovi: esse sono, almeno in massima, un'accettazione della legislazione ed il Governo considera il documento approvato dai vescovi non come una sfida ma come un passo sulle vie legali.

Scongiuro la Camera — termina Briand — di votare questo disegno di legge che estende la libertà e consacra uno stato di tolleranza.

*Ghesquière* svolge un contro-progetto che autorizza le riunioni sulla pubblica via.

Il Pres. del Consiglio, *Clemenceau*, dichiara che non crede questo il momento di discutere un tale progetto e Ghesquière lo ritira.

L'articolo 1° del progetto di legge sulle riunioni viene approvato per alzata e seduta.

La seduta è sospesa.

Si riprende la seduta alle 9.10 sotto la presidenza di Brisson.

*Mougeot* legge la relazione della Commissione del bilancio. Eravamo in diritto di sperare — egli dice — che il nostro spirito di conciliazione sarebbe stato apprezzato dal Senato, che invece lo apprezzò pel bilancio delle spese ma non per quello delle entrate. Il Senato rifiuta di entrare nelle idee della Camera, accetta soltanto la tassa postale sulle stampe, ma rifiuta quelle sui pianoforti, sui valori esteri e sulle assicurazioni.

Mougeot aggiunge che, per spirito di conciliazione, la Commissione rinuncia alla tassa sui pianoforti, ma mantiene quello sui valori esteri e sulle Compagnie di assicurazione.

Termina dicendo di sperare che il Senato apprezzerà lo spirito di conciliazione della Camera, che d'altronde non può abdicare ai suoi diritti.

Si inizia poi l'esame dei capitoli sui quali verte il disaccordo col Senato.

*Reinach* mantiene il suo emendamento sull'articolo 12 col quale chiede che si approvi una tassa di 18 franchi per milione sui capitali assicurati dalle Compagnie di assicurazione.

L'emendamento Reinach, che non viene accettato nè dalla Commissione di finanza nè dal Governo, è respinto con 567 voti contro 5.

Si approva invece il testo di tale articolo proposto dalla Commissione.

L'art. 13, che stabilisce che la nuova imposta è a carico della Società, senza rivalsa verso gli assicurati, è approvato con 366 voti contro 26.

Si approva senza opposizione l'articolo 15 che mantiene al 2 0[0 la tassa sui valori esteri, ridotta dal Senato all'1,50 0[0.

Si approvano gli articoli che fissano ad 82 milioni la facoltà di emissione delle obbligazioni e quelli che fissano, come la Commissione li presenta, il totale delle entrate e delle spese.

Si approva infine il complesso del bilancio con voti 454 contro 86.

Il Presidente della Camera, *Brisson*, dice che l'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto sulle riunioni pubbliche.

Si grida: *A domani!*

*Clemenceau* dichiara che il Governo è a disposizione della Camera.

*Brisson* mette ai voti il rinvio della discussione.

La votazione con prova e controprova risulta dubbia: nasce un vero tumulto.

Il presidente mette allora ai voti per appello nominale il rinvio della discussione.

Il rinvio è respinto. La discussione continua.

*Allard* svolge un emendamento per mantenere la obbligatorietà della dichiarazione ai preti, poichè in caso diverso la legge sarebbe una concessione al Papa.

*Briand* (min.) risponde che la libertà di riunione è per tutti i cittadini senza eccezione, mentre Allard vorrebbe una restrizione a danno di una categoria di cittadini rispetto al culto cattolico.

Vi sfido a dirmi in che cosa noi abbiamo indietreggiato. Noi siamo stati moderati ed anche generosi, ed il Paese ce ne è grato. Abbiamo cambiato di attitudine quando il clero è entrato nella legalità. In questa lotta la Chiesa non ha subito che perdite e sconfitte. E' rattristante sentir dire da un repubblicano che è la Repubblica che è stata vinta.

I vescovi hanno fatto approvare dal Papa una dichiarazione, la quale dice in massima che è possibile accordarsi coi sindaci e coi prefetti a proposito del godimento delle Chiese che si dichiarano intangibili. Non è questa una vittoria?

Ma voi socialisti che svolgete delle tesi di eccezione, come farete a chiedere una libertà ugnale per tutti?

Il Governo non è meravigliato delle difficoltà che si sono avute e che si avranno, ma noi le consideriamo con calma, mercè la collaborazione della maggioranza, dalla quale vogliamo sapere se ci vuol aiutare in questo compito, o no. (Applausi)

*Cornet*. Come manterrete voi l'ordine se non vi è dichiarazione?

Io domando a Clemenceau come manterrà l'ordine in tutte le riunioni.

*Clemenceau*. Lo manterrò nelle stesse condizioni di oggi.

*Jaurès* combatte l'emendamento Allard. Sono convinto, dice, che gli sforzi compiuti dai repubblicani hanno fatto perdere alla Chiesa un terreno immenso. Non vi sono più rapporti di diritto fra Chiesa e Stato. Il progetto libera lo Stato da difficoltà inutili.

La dichiarazione dei vescovi propone una soluzione definitiva che si sostituirà alla situazione di fatto precaria attuale.

O l'Episcopato permetterà ai curati di discutere i contratti coi Sindaci, o manterrà le sue intimazioni arroganti che la Repubblica non può accettare. (Applausi all'Estrema).

Noi ci avviciniamo all'ora in cui il problema si mostrerà nella sua ampiezza.

La proposta Flandin libera dalle piccole questioni lo stato di fatto attuale.

L'emendamento è respinto con 501 voti.

La seduta è tolta alle 0,15.

**Parigi**, 30. *Camera* (pom.). — Si discute il bilancio di ritorno dal Senato.

Il credito di 50 mila franchi respinto dal Senato per le Società operaie di produzione viene mantenuto.

La Commissione propone di accettare la tariffa approvata dal Senato per la imposta sulle compagnie di assicurazione; respinge però la decisione del Senato di lasciare riversare la tassa sugli assicurati.

*Berteaux* combatte un emendamento di Debource tendente a mantenere la tassa di 20 franchi. (E' respinto con 467 voti contro 97).

La tassa approvata dal Senato è pure approvata dalla Camera con 494 voti contro 78.

La Camera quindi mantiene con 423 voti contro 47 il divieto della riversibilità della tassa sugli assicurati.

L'insieme del bilancio così modificato è approvato con 462 voti contro 82.

Si riprende poscia la discussione del progetto sulla libertà di riunione.

(S) **Parigi**, 29. La Commissione di finanza del Senato ha deciso che nella sua relazione venga proposta una diminuzione delle entrate di undici milioni e l'aumento di eguale somma nella emissione delle obbligazioni a breve scadenza.

La Commissione ha iniziato poscia la discussione degli articoli del bilancio.

### AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 29. — La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani la legge sulla riforma elettorale ed il decreto imperiale che scioglie la Camera dei Deputati.

### S. U. D'AMERICA

**Washington**. 30 — Il Senato ha votato una legge che stabilisce un ufficio per l'immigrazione a New-Orleans.

## DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte).*

**Parigi**, 30, ore 2,10. — Ha prodotto impressione il fatto di avere il Senato respinto nuovamente tutti gli emendamenti introdotti dalla Camera al bilancio votato dal Senato.

— Si ha da Londra che il capitano del porto di Kingston (Giamaica) ha telegrafato al Ministero delle Colonie che è sprofondato il Capo Mouton, rendendo impossibile la navigazione in quel tratto.

— Ad Asnieres un incendio ha distrutto stasera tre case: vi sono molti feriti.

— Oggi l'incisore italiano Scotti, dopo aver tentato di uccidere la moglie, che rimase gravemente ferita, si è suicidato.

## Le elezioni in Germania.

### I risultati ufficiali.

La proclamazione ufficiale dei risultati di primo scrutinio sposta quelli ritenuti finora definitivi in tre collegi. A Schwetz il polacco ha tolto il collegio ai conservatori senza ballottaggio, a Schweinfurt e a Saarburg, i clericali uscenti sono rieletti pure senza ballottaggi.

Così gli eletti sono 240, i ballottaggi 157.

### Per i ballottaggi.

Nei 5 collegi del Palatinato bavarese e a Bielefeld i ballottaggi per ragioni locali sono fissate al 4 febbraio invece che al 5. Viceversa nei collegi di Saarbrücken e Ottweiler, così crudelmente colpiti dalla catastrofe mineraria di Reden, il ballottaggio sarà probabilmente protratto di qualche giorno.

In ordine ai ballottaggi prevale nei partiti conservatore, liberale, progressista ed antisemita la tendenza di alleanza contro i socialisti, ed in questo senso sono già numerose le deliberazioni e numerosi gli inviti dei candidati rimasti soccombenti.

Eccezione fanno i democratici di Magonza e Darmstadt, che dichiarano di non potere raccomandare l'elezione dei costituzionali Osann e Molthan contro i socialisti uscenti Berthold e David e che lasciano perciò ad ogni elettore libertà d'azione.

Il centro finora pare poco disposto a fare causa comune contro i socialisti, anzi a Spira ha già deliberato l'astensione assicurando così la rielezione del soc. Erhart. Tuttavia i liberali e conservatori sperano che molti elettori clericali obbediranno al proprio sentimento nazionale più che a deliberazioni tattiche.

### Le elezioni generali in Austria.

**Vienna**, 30. — Il *Fremdenblatt* annunzia che le elezioni generali al Reichsrat saranno fissate per il 7 maggio, i ballottaggi per il 14 maggio.

## LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

### Un altro assassinio politico.

**Pietroburgo**, 30 — Goudima, direttore della prigione politica della Defiabinskaia, nel quartiere di Vassili Ostrow, è stato ucciso con due colpi di rivoltella mentre passava nella Grande Prospettiva nelle vicinanze della prigione.

L'assassino è fuggito.

### Prestito smentito

**Londra**, 29. — Un comunicato del Ministero delle Finanze russo afferma che la Russia non contrarrà alcun prestito interno nel 1907.

### Scioperi

(S) **Baku**, 29. — Sciopero nelle imprese del petrolio, con minaccia di sciopero generale, per influire sui negoziati in corso fra i padroni ed i delegati degli operai.

Gli operai, fra le altre cose, reclamano un aumento che varia dal 20 all'80 0[0 sui salari del 1906!

Si teme che l'accettazion della giornata di 8 ore di lavoro da parte della Casa Beneukendorff provochi tumulti nelle altre imprese.

### La finanza russa.

**Londra**, 30 — L'agente finanziario del Governo russo ha ricevuto dal Ministro delle finanze l'ordine di fare il seguente comunicato:

Le spese straordinarie inscritte nel bilancio del 1907 lasciavano prevedere un disavanzo di circa 240 milioni di rubli; le entrate ordinarie erano valutate a 3175 milioni di rubli. Siccome le entrate ordinarie hanno prodotto durante lo scorso anno 3365 milioni di rubli, è quasi certo che le entrate del 1907 non saranno inferiori a quelle del 1906 e daranno perciò una cifra superiore di 90 milioni alle previsioni.

Il disavanzo reale per quest'anno non supera perciò i 150 milioni di rubli.

## CHIESA E STATO IN FRANCIA.

**Lione**, 30. — Un decreto del Prefetto del Rodano attribuisce ad una associazione cultuale che si è costituita alla parrocchia di San Giorgio i beni appartenenti alla parrocchia stessa, salvo quelli che hanno destinazione diversa da quella dell'esercizio del culto.

### La dichiarazione dei Vescovi e la stampa

**Parigi**, 30. — I giornali commentano la dichiarazione dei Vescovi.

Per l'*Echo de Paris* la dichiarazione dei Vescovi offre un mezzo efficace di pacificazione. Se questo mezzo fosse respinto il Governo si troverebbe fatalmente spinto a tutte le estremità dell'arbitrio e della persecuzione.

Il *Figaro* vede nella dichiarazione dei Vescovi l'espressione di un desiderio sincero di conciliazione, e se i Vescovi credono di essere obbligati dall'insieme dei doveri inerenti alla loro carica pastorale a porre delle condizioni, non sarà invano che essi avranno fatto appello alle coscienze oneste di tutto il paese.

Nell'*Humanitè* Jaurès giudica la manovra dei Vescovi poco abile. Essi chiedono troppo ed i Municipi, anche cattolici, esiteranno a firmare questa abdicazione totale.

L'*Aurore* dice: la dichiarazione è una intimazione. I Vescovi non domandano: impongono. Essi consentono all'esperimento di una organizzazione del culto pubblico, ma dettano le loro condizioni.

Spetta al Governo di decidere, ma bisogna non andare a Canossa.

Secondo il *Gaulois*, l'accoglienza, fatta da Briand alla dichiarazione dei Vescovi, indica chiaramente che egli teme la rottura e cerca volentieri un accomodamento. La proposta dei Vescovi deve trarre di imbarazzo Briand.

Egli non ha che da accettarla e tutto sarà detto.

L'*Eclair* rileva che il momento di riflettere e di pacificare è venuto. Il Vaticano sente benissimo la realtà e cerca un ravvicinamento compatibile con la sua dignità e coi suoi doveri superiori.

Lo spettacolo delle querele inutili e nefaste, colle quali si rischia di compromettere perfino la unità nazionale, dimostra che il momento di trattare è venuto.

Il *Radical* trova eccessive le pretese dei Vescovi e felicita Clémenceau e Briand di aver evitato il tranello teso adottando un'attitudine ferma, prudente e liberale.

La *Petite Republique* giudica inaccettabili le condizioni poste dai Vescovi e crede che non verranno accettate.

La *Lanterne* considera la dichiarazione dei Vescovi una nuova sfida, alla legge ed alla Repubblica.

## BANCHE E SOCIETÀ

### Società milanese degli alberghi e ristoranti.

E' una Società nuova, la quale in un anno è diventata notissima in Italia per la sua attività intraprendente, tantochè si presenta ora con cinque stabilimenti accreditati e cioè: *Corso Hotel*, *Corso Restaurant* e *Caffè Biffi* a Milano; *Modern Hotel* a Roma e *Stazione balneare* di Rimini.

Questo rimarchevole sviluppo è senza dubbio dovuto, in gran parte, allo spirito intraprendente e pratico del promotore e amministratore delegato, signor Tommaso Merli, che ha saputo portare in breve la Società ad una posizione di prima linea.

Il 27 ebbe luogo in Milano la prima assemblea della Società stessa in un salone del Corso Hotel sotto la presidenza dell'avv. Ermanno Jarach.

Dopo le consuete formalità legali, il Cons. delegato, signor Merli, diede lettura della relazione del Consiglio sul soddisfacente risultato dell'esercizio 1906 e sulle sempre migliori promesse che le aziende sociali permettono di formulare con animo sicuro per l'avvenire.

Il Consigliere delegato conchiuse coll'esporre le risultanze finanziarie dell'esercizio che consentono di ripartire il dividendo del tredici per 0[0 per ogni azione di 100 (cento) lire nominali, detratti gli ammortamenti e le riserve statutarie.

Pel Collegio dei Sindaci, il sig. Colombi lesse il Rapporto con la proposta d'approvazione del bilancio, plaudendo all'operato del Consiglio.

Alla discussione presero parte gli azionisti signori rag. Clerici, Maino, Brioschi, rag. Jarocci, Albè ed altri.

Dopo di che fu posto in votazione il bilancio, che venne approvato all'unanimità, meno uno, essendosi astenuti i Consiglieri.

L'assemblea si sciolse dopo aver provveduto alla conferma dei Sindaci effettivi e supplenti.

Gli azionisti si lasciarono dopo aver brindato al soddisfacentissimo presente ed al sempre più promettente avvenire della Società.

## Parlamento Nazionale

### Senato del Regno.

*Seduta del 30 genn. – Pres.* **Canonico** *– Ore 15.30.*

Nell'aula circa settanta senatori: al banco dei ministri gli onorevoli Tittoni, Majorana, Rava, Cocco-Ortu e Viganò.

#### Commemorazione Saracco.

**Presidente.** Dopo brevi cenni biografici, e dopo avere riassunto per sommi capi la carriera politica dell'on. Saracco nei due rami del Parlamento, ricorda la sua temperanza nell'occasione dolorosa dell'assassinio del Re buono, e come alla sua iniziativa si debba il progetto di acquistare Villa Borghese per donarla a Roma e consacrarla alla memoria del Re Umberto.

Sintetizza le doti di carattere del compianto presidente del Senato e del Governo. Critico per temperamento ma senza fiele, leale verso il Re e verso la Patria, la vita integra dell'on. Saracco segna una bella pagina nella storia del nostro Parlamento. (Vive approvazioni).

A nome del Consiglio di Presidenza propone che in segno di lutto sia tolta la seduta e siano rinviate a domani le commemorazioni degli altri senatori defunti e lo svolgimento dell'ordine del giorno.

**Tittoni** (Ministro esteri). Se in tutta la nazione la morte di Giuseppe Saracco destò un sentimento profondo di riverente mestizia è naturale che questo sentimento erompa più vivace e più solenne nel Senato del Regno.

Durante 42 anni la sua voce risuonò in questa aula ascoltata e rispettata; egli fu tra i senatori operosi; egli era tra noi circondato dalla stima generale; egli tenne l'ufficio di nostro Presidente con autorità e dignità, come con autorità e dignità aveva tenuto la direzione suprema della cosa pubblica.

Vada pertanto il nostro saluto ed il nostro omaggio alla memoria dell'illustre veterano del Parlamento, che vide gli albori delle nostre libere istituzioni, che seguì lo svolgimento della meravigliosa epopea del risorgimento italiano, che fu cittadino integro, servitore fedele del suo Re, che in tutti i suoi atti ebbe guida costante il pensiero della patria.

In nome del Governo di cui oggi fan parte anche Ministri che Giuseppe Saracco ebbe pregiati ed affezionati collaboratori, io mi associo alla eloquente commemorazione del Presidente ed alle proposte che sono state presentate per manifestare degnamente il lutto ed il cordoglio del Senato. (Approvazioni generali).

**Presidente** pone ai voti la proposta di levare la seduta.

E' approvata ad unanimità.

### Camera dei Deputati.

*Sed. del 30 genn. - Pres.* **Gorio** *v. pres. - ore 14,5.*

#### Giuramenti.

La ripresa dei lavori parlamentari si presenta abbastanza animata. Meno quella diplomatica e dei senatori, le tribune sono gremite: nell'aula oltre duecentocinquanta deputati. Molti onorevoli si affollano, attorno al banco del Governo, per salutare l'on Giolitti.

Dopo le consuete formalità giurano i nuovi deputati on. **Fortunati** Alfredo del Collegio di Anagni (da sinistra), **Di Lorenzo** di Calatafimi (dal centro sinistro), **Cipriani Marinelli** di Bitonto (dal centro destro), **Pagani Cesa** di Vittorio (da destra).

#### Le dimissioni dell'on. Biancheri.

**Presidente** comunica la seguente lettera del Presidente on. Biancheri, diretta, in data 30 gennaio, all'onorevole vice-Presidente. (Segni di attenzione).

« Rassegnai alla Camera, appena fu riconvocata nel decorso novembre, le mie dimissioni dall'ufficio di Presidente, a cui, anteriormente, mi aveva fatto l'onore di eleggermi. La Camera, confermandomi la sua benevola fiducia, deliberò con unanime consenso, di non prender atto delle rassegnatele dimissioni.

« Grato ed ossequente alla volontà degli Onorevoli miei Colleghi, assunsi nuovamente l'arduo ufficio, confidando di poter compiere ancora i gravi doveri, che impone.

« Ma se, indubbiamente, non mi verrebbero mai meno l'imparzialità e la deferenza verso ogni parte della Camera, l'età e la salute non potrebbero, oggi, più consentirmi l'usata operosità e diligenza.

« Rinnovo, pertanto, le mie dimissioni dall'Ufficio di Presidente, e prego V. Signoria Onorevolissima di darne comunicazione alla Camera, alla quale esprimo, anche una volta, la mia profonda riconoscenza.

« Con distinta osservanza ».

**Giolitti** (Pres. del Cons.). La Camera comprende quanto dolga al Governo, il quale sa di essere in questo all'unisono con tutti i colleghi della Camera, l'allontanamento di Giuseppe Biancheri dalla presidenza della nostra assemblea: se io avessi la più lontana speranza che una dimostrazione, che sarebbe certamente splendida da parte della Camera, potesse indurre l'illustre nostro presidente a recedere dalla sua determinazione, io, col cuore profondamente commosso, proporrei di non prenderne atto, perchè so quanto la Camera perda, perdendo Giuseppe Biancheri. Purtroppo, però, mi consta che la sua determinazione è irrevocabile, e quindi non posso che pregare la Camera di voler esprimere al nostro illustre presidente Biancheri, per mezzo della stessa sua presidenza, i sentimenti di riconoscenza e di gratitudine del Parlamento italiano, che sa, in questo, di essere interprete di tutto il Paese, per i grandi servigi che egli ha resi alla Patria (applausi prolungati da tutti i settori, meno dall'estrema sinistra).

**Presidente.** Accettando l'incarico, si associa ai sentimenti espressi dal Presidente del Consiglio (vive approvazioni).

#### Commemorazione del senatore Saracco

**Presidente**: commemora l'on. **Giuseppe Saracco**. A me spetta, egli dice, il triste ufficio di darvi il mesto annunzio di una nuova sventura che ha colpito tutta intera la patria nostra.

La nobilissima anima di Giuseppe Saracco si è composta nella estrema pace, e si è spenta per sempre la luce radiosa di saggezza e di rettitudine, che emanava dalla sua canizie onoranda.

Colla sua persona vengono a sparire molti di quei sacri ricordi, che costituiscono la religione e il culto della patria: è un'altra pagina, tra le più preziose della storia del nostro risorgimento, si chiude, ed acquista il valore dell'esempio

Dal 1851, in cui la fiducia dei suoi concittadini, confermatasi costantemente negli uffici amministrativi della città e provincia sua, lo introdusse nella vita politica, la esistenza di Giuseppe Saracco fu tutta intessuta di lavoro fecondo. E alla Camera, ove rimase fino al 1862, e nella Assemblea vitalizia, ninna questione grave, specie di indole economica, si trascurò, portando in esse la luce del suo senno e la forza della sua eloquenza, scevra di ogni ricerca di effetto rettorico, ma efficace e poderosa.

Non occorre che io ricordi a voi tutta la vigorosa azione, da lui esercitata, nel periodo della nostra restaurazione finanziaria, ed in ispecie la

nuga, pertinace, cosciente difesa della tassa sul macinato, che gli costò non poche amarezze, ma fu indice preciso della forza del suo intelletto, della saldezza delle sue convinzioni.

In tutti gli uffici, cui fu preposto, lasciò impronta della sua lunga preparazione, della sua prudente saggezza e della sua forte rettitudine. Più volte Vice Presidente e poi Presidente del Senato, due volte Ministro dei lavori pubblici, ebbe anche la maggiore attestazione della benevolenza del Sovrano, che gli conferì il Supremo Ordine della SS. Annunziata.

La sua alta personalità, che non si inquadrò mai in un partito politico, perchè su tutti eccelse, per ampiezza di veduto e per assenza di ogni pregiudizio di parte, fece riguardare a Lui nei più difficili momenti della vita pubblica; e per l'azione compiuta dal Ministero, che Egli presiedette nel 1900, l'Italia prospera e tranquilla deve a Lui perenne riconoscenza.

La sua salute vigorosa, che pareva resistere al tempo, come il suo carattere alle vicissitudini della vita, ebbe, negli ultimi anni, a subire forti scosse. Ritrattosi nella sua nativa Acqui, cui Egli aveva dedicato costantemente l'amore devoto di figlio, dopo alterne vicende di attacchi e di rapidi miglioramenti, cessava di vivere nella vicina Bistagno, il 19 corrente, fra il compianto universale dei suoi conterranei, che in Lui veneravano il cittadino più grande, il più saggio, il più buono.

La sua esistenza operosa si chiude, mentre le sue ardenti speranze di prospero avvenire del suo paese si stanno compiendo, e l'Italia forte di potenza economica si avvia ad alti e fecondi destini.

E noi, che gli sopravviviamo e che con Lui abbiamo comune l'aspirazione per la felicità della patria, inchiniamoci riverenti innanzi alla salma benedetta dell'uomo giusto e saggio: il suo patriottismo e la sua virtù veglino come numi tutelari sull'Italia nostra: la vita luminosa di Lui, resti come esempio degno di imitazione e di venerazione per noi e per i posteri. (Vive approvazioni).

**Presidente** propone che la Camera si aggiorni a domani, prendendo il lutto per otto giorni, ed esprimendo le proprie condoglianze alla famiglia del defunto. (Approvazioni vivissime).

**Ferraris Maggiorino** rammenta la vita modesta, ma operosa del compianto senatore Saracco, tutta spesa in servizio della patria. (Approvazioni).

**Rubini**, che ebbe l'onore di collaborare col defunto nei Consigli della Corona, ne encomia specialmente l'incrollato amore alla libertà. (Approvazioni).

**Giolitti** (Pres. del Cons.) si associa ai precedenti oratori e alle proposte di onoranze fatte dal Presidente. (Bene).

Le proposte del Presidente sono approvate alla unanimità.

Su proposta del Presidente del Consiglio la Camera approva che, sabato, si proceda alla elezione del Presidente.

La seduta è tolta alle 14.45.

Domani seduta alle 14.

## Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che modifica l'elenco della zona malarica del Comune di Cesenatico in Provincia di Forlì.

Ret. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. comm. straord. di Carrara (Massa) e Mestre (Venezia).

R. D. riflettente erezione in ente morale d'un asilo.

Servizio della ferrovia Massaua-Ghinda.

Risultato dell'esame di concorso a posti di giudice di tribunale e di sostituto procuratore del Re.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (2ª decade dall'11 al 20 gennaio).

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 7 al 13 gennaio.

**Ministero Grazia e Giustizia.** — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, contiene nella sua parte ufficiale:

Decr. min. col quale sono accettate le dimissioni di 6 membri del Cons. notarile di Lucca ed il Cons. stesso è dichiarato sciolto — Decr. min. col quale vengono costituite le sezioni della Commissione consultiva per le nomine, le promozioni ed i tramutamenti dei magistrati giudicanti e dei funzionari del pubblico ministero — Circolare concernente gli elenchi trimestrali delle decisioni per il servizio del casellario giudiziale — Circolare sul modo di spedizione dei modelli forniti dalla stamperia Reale per il servizio del casellario giudiziario — Disposizioni del personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti ecc. — Elenco dei comuni che hanno diritto al quarto della rendita proveniente dalle corporazioni religiose soppresse nei rispettivi territori.

**Pubblica Istruzione** — *Controversia scolastica* — Con Dec. Min. 28 corr. in seguito ai ricorsi delle maestre Giuseppina Forgione Villani e Angiolina Mastrodomenico Stanchi è annullata la delib. del Cons. Prov. Scol. di Avellino, per nomina d'insegnante nel Comune di Gesualdo, e per gli effetti, la nomina di ufficio della maestra Anna Alfieri deve ritenersi efficace pel solo anno scolastico 1905-906.

*Pei posti di ispettore scolastico.* — Ecco i due temi pel concorso ai posti di ispettore scolastico che si è svolto negli scorsi giorni:

Tema di pedagogia (28 genn.): « La giornata dell'ispettore scolastico in un comune rurale ».

Tema di legislazione scolastica (29 genn.): « Un Comune delibera di notificare ad un maestro perchè provveda alla propria difesa, i singoli fatti notori per i quali egli non gode più la pubblica stima. Il maestro risponde che, non spettando al Comune ma al R. Provveditore agli studi la facoltà di promuovere l'azione disciplinare contro i maestri, egli presenterà al suo Provveditore, se ne sarà richiesto, le proprie discolpe ».

Il Consiglio comunale in adunanza legale, presa conoscenza della risposta del maestro e riesaminate le imputazioni fattegli, delibera di licenziarlo e di mandare gli atti all'autorità scolastica tutoria.

Il candidato ispettore faccia, in una relazione al Consiglio scolastico provinciale, l'esame della questione e dichiari il proprio parere.

**Marina.** — *Movimenti.* Sottot. macch. Vincenzo Stroscia dal « Ciclope » alla disponibilità — Id. Giovanni Ceolin dal « Volturno » alla « Ciclope » Id. Carlo Marano dalla disponibilità al « Volturno. »

Sbarca dalla R. nave « B. Brin » il ten macch. Enrico Malato sostituito dal sottot. macch. Giov. Greco.

Sbarca dalla R. nave « Umberto » il ten. macchinista Gennaro Baldassare sostituito dal tenente macch. Salvatore Altieri che cessa dal serv. ufficio tecnico della R. marina in Genova.

Il cap. medico Achille Prisco è sbarcato a Genova dal piros. « Konig Albert.

Il ten. medico Ernesto Mensa id. id. dal « Mendosa. »

Il ten. medico Valerio Martinelli, id. id. dal « Canopic. »

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

### Nell' Alta Italia.

**Milano.** 30, ore 1.10. — La Giunta ha concesso pel monumento a Gaetano Negri un'area nei giardini pubblici.

**Milano.** 30. — Gli studenti di belle arti adunatisi nel corridoio dell'Accademia, elessero una Commissione che affisse nell'interno dell'atrio il seguente avviso:

« La Commissione degli allievi della R. Accademia di Brera, in appoggio agli allievi architetti per l'agitazione contro la legge De Seta, con l'adesione di tutti gli Istituti di Belle Arti del Regno, contemporaneamente a questi ha deciso la provvisoria astensione dalle lezioni nei giorni 28, 29 e 30, avvertendo che ciò deve avere un carattere assai serio e scevro da qualsiasi atto ineducato ».

Le scuole quindi sono chiuse.

**Milano.** 30, ore 17,5 — Questa mane, sotto il peso della neve, è crollata — per una superficie di circa cinquecento metri quadrati — la galleria della marina all'Esposizione.

I danni sono lievi. Si è provveduto per sgombrare la cupola. Nessun infortunio.

— Questa mattina si è gettato dalla finestra ed è morto il ragioniere Gennaro Leoni di anni 53. Era nevrastenico.

— Per mancanza della Società elettrica Conti, non si potè, stamattina, fornire la forza agli stabilimenti monzesi, che non possono funzionare mancando il carbone.

La direzione della ferrovia ha promesso di fornirne subito.

**Torino.** 30, ore 17,6. — Giunge notizie da Moncalieri che la Principessa Clotilde — primogenita di Vittorio Emanuele II — sia da alcuni giorni lievemente influenzata, ed è perciò obbligata a riguardarsi.

### Nell' Italia Meridionale.

**Termoli** (Foggia), 30 — Il treno merci num. 1682, qui diretto, è deviato tra le stazioni di Campolieto e Ripabottoni.

La linea è interrotta.

**Napoli.** 30. — E' crollata la volta di una cisterna in costruzione presso Capri. Sotto le macerie furono travolti i muratori Domenico Pastena ed Aniello Patrinalli.

Il primo versa in grave stato, il secondo fu estratto cadavere.

E' stato arrestato il proprietario come responsabile dell'infortunio.

**Bari.** 30, ore 16. — Il « Corriere delle Puglie » nel numero d'oggi pubblica una lettera del segretario della Camera di commercio di Lecce, con cui denunzia alcuni agenti di commercio di Atene, i quali venuti in Italia per conchiudere con Bari, Napoli, Roma, Milano una vendita di cento milioni di uva secca, macinata, ridotta in pasta, tenterebbero d'introdurla pagando soltanto il dazio di lire una e volendo sfuggire quello di lire venti, stabilito per l'uva secca.

Con tale pasta si fabbricherebbe il vino, che verrebbe a costare L. 50 all'ettolitro.

Questa speculazione costituirebbe una frode enorme per la nostra viticultura.

**Napoli.** 30 ore 18.30 (per telefono). — Anche a Napoli abbiamo un pseudo vincitore del milione della lotteria di Milano, che, sembra, abbia sconvolto la mente a tutti.

Il preteso vincitore di Napoli è un tal Mario Piconi, impiegato alla vetreria alle Fontanelle.

Egli, insieme con altri suoi fratelli, acquistò un lotto di biglietti che portavano il numero 62 di serie.

Oggi il Piconi ha presentato ad un cambiavalute i suoi biglietti per vedere se in mezzo ad essi vi fosse il numero vincitore.

Dalla risposta avuta, si è deciso di spedire per espresso il blocco di biglietti ad un suo fratello residente a Milano, per più precise verifiche

### Nelle Isole.

**Cagliari.** 30. — In territorio di Suni il treno proveniente da Macomer urtò in tre sassi collocati da ignoti sui binari.

Non vi furono conseguenze: si ricercano attivamente gli autori del criminoso attentato.

## ECONOMIA E STATISTICA

### La popolazione di Londra.

Il *London County Council* ha pubblicato un riassunto statistico dell'area metropolitana sottoposta alla sua giurisdizione, esclusi cioè i sobborghi.

Da tale riassunto risulta che al 31 dicembre 1906 la popolazione londinese (metropolitana) era di 4,536,433 abitanti, dei quali circa la metà sono tra i 21 ed i 60 anni di età; 900,000 fanciulli e 200,000 vecchi oltre i settanta anni.

In Londra si contano 616,624 uomini celibi e 721,938 donne nubili. D'altra parte sono 773,363 gli uomini ammogliati e 793,997 le donne maritate. I vedovi sono 72,128; le vedove 197,517.

Si contano 3556 ciechi, 2067 sordomuti, 10,058 soldati nelle caserme, 46,646 poveri nelle Workhouses, 10,560 ammalati negli ospedali, 3300 pazzi nei manicomi e 5000 criminali nelle prigioni.

Nascono ogni anno 120,000 bimbi e muoiono 70,000 persone, fra le quali 2400 di morte violenta o per suicidio, delitti ed accidenti.

Degli abitanti attuali di Londra 3,016,580 sono nati nella metropoli, 1,202,072 in altre parti dell'Inghilterra, 56,605 in Scozia, 60,212 in Irlanda, 135,337 all'estero e 952 in mare.

L'area della città, governata dal *London County Council*, misura 77,496 acri (39,148 ettari circa) dei quali 73,962 acri (28,752 ettari) di terreno edilizio, 2051 acri (830 ettari) di fiume, 627 acri (253 ett.) di spiaggie ed 855 acri (346 ett.) di laghi e paludi.

La superficie abitabile sta alla popolazione nella ragione di 150 abitanti per ogni ettaro.

I londinesi mangiano ogni anno 400,000 tonnellate di carne, 300,000 tonnellate di pesce. Si contano 10,244 *public houses* per lo spaccio dei liquori e della birra, 319 *music-halls*, 65 teatri, 4024 automobili.

Durante il 1906 vi furono 161 giorni di pioggia.

### La Nuova Zelanda

L'alto commissario per la Nuova Zelanda comunica le seguenti cifre riguardanti quella colonia durante l'anno 1906:

La popolazione bianca della colonia ammonta a 900,000 persone — il commercio di importazione sali a st. 15,250,000, quello di esportazione a st. 16,100,000.

Il numero delle pecore nella colonia ammonta a 20,108,471, quello dei cavalli a 326,537 e quello dei bovini a 1,810,936 capi.

La carne gelata esportata rappresentò un valore di 2,877,000 sterline, quello della lana esportata fu di sterline 6,675,000, il burro esportato raggiunse la somma di sterline 1,561,000.

## Drammi di terra e di mare.

### Terremoto a Kingston.

(S) **New York.** 29. — Il *New York Times* ha da Kingston:

Sono state avvertite iersera tre scosse di terremoto. Sono crollati parecchi muri. Vi è stato un morto.

### Esplosione a bordo.

(S) **Lisbona.** 30. — A bordo di una nave portoghese ancorata in porto che era carica di 3500 tonnellate di gazolina è avvenuta un'esplosione che ha provocato un incendio.

Vi sono sette feriti.

### CATASTROFI MINERARIE.

#### In Germania.

**San Giovanni.** 29. — L'esplosione a Reden fu così forte che i periti dicono che le vittime dovettero morire immediatamente.

Sono giunte, con treni speciali, da tutto il bacino della Saar, squadre di salvataggio, che si sono subito poste all'opera.

I 77 cadaveri trovati sono talmente mutilati che il riconoscimento è difficilissimo.

Secondo la Sezione, i morti sarebbero 158.

Sono avvenuti casi pietosissimi: una madre ha perduto tre figli; una donna il marito, due figli ed un fratello: una giovane sposa divenne pazza furiosa nel vedere il cadavere del marito e un'altra donna aveane nel vedere improvvisamente suo marito, che riteneva morto.

(S) **Neukirchen.** 29. — L'incendio nella miniera continua, malgrado gli sforzi che si fanno per circoscriverlo. Il lavoro di salvataggio è sempre più difficile. Sembra impossibile penetrare nella galleria, che si crede franata, prima di qualche giorno.

Le vittime appartengono quasi tutte ai villaggi di Laugweiler, di Hiligenwald e di Schiffweiler.

Il Ministro dei lavori è atteso a Reden.

Da ieri sera sono stati estratti nuovi cadaveri. Le scene strazianti continuano intorno ai pozzi ed agli ospedali.

L'eccitazione della folla aumenta, perchè non si può discendere nei pozzi per tentare di salvare altri sepolti.

(S) **Saarbrück.** 29. — La Direzione delle miniere comunica che lo sgombro dei pozzi di Reden è stato ripreso oggi.

Si ritiene che il numero dei morti ascenda a 148, ma è possibile che esso sia anche maggiore.

(S) **San Giovanni** (Provincie Renane) 30 — Il dispaccio di condoglianza del Presidente della Repubblica francese all'Imperatore di Germania e le altre manifestazioni di simpatia venute dalla Francia in occasione della catastrofe di Reden, hanno prodotto eccellente impressione.

L'offerta del signor Drack, presidente del comitato delle miniere di carbone francesi, che mette a disposizione della direzione delle miniere della Saar la somma di ventimila franchi per i primi soccorsi, è stata accettato con molta riconoscenza.

La direzione della miniera della Saar ha ricevuto un telegramma di condoglianza dai minatori di Courrières, dalla scuola superiore delle miniere e dalle grandi case di commercio francesi.

Le vedove e gli orfani delle vittime riceveranno pensioni che saranno pagate dalle case di assicurazione.

Inoltre il Governo verrà in loro aiuto.

Un comitato di soccorso è stato costituito sotto la presidenza della signora Kruemmer, moglie del presidente della direzione delle miniere.

(S) **San Giovanni** (Provincie Renane), 30. — Fino a stamane erano stati ritirati dai pozzi 140 cadaveri. Si crede che ve ne siano ancora otto o nove. Alcuni cadaveri sono orribilmente bruciati e così sfigurati da non potersi identificare.

E' giunto il Principe Federico Leopoldo di Prussia per assistere ai funerali delle vittime.

(S) **Reden.** 30. — Gli impiegati superiori delle miniere sono discesi nei pozzi ed hanno constatato che il fuoco si è spento ed il pericolo di nuove esplosioni è scomparso.

Ventiquattro operai si trovano all'ospedale di Neukirchen fuori pericolo.

(S) **Lievin.** 30. — La inchiesta aperta dall'ispettore generale delle miniere De la Fonte coadiuvato da altri ingegneri del controllo dello Stato non è ancora giunta ad alcuna conclusione sulle cause del disastro; ma sembra che debba ritenersi che la lampada del capo squadra Laurent fosse chiusa male.

Con questa lampada saranno fatti degli esperimenti.

460 operai sopra 962 sono oggi discesi nel pozzo n. 3.

I funerali delle vittime avranno luogo giovedì alle 10,30.

(S) **Berlino.** 29. — L'Imperatore ha inviato a Reden il Principe Federico Leopoldo, coll'incarico di visitare i luoghi della catastrofe, d'informarsi sulla situazione e di riferirgli in proposito.

(S) **Metz.** 30. — La Direzione delle miniere di Saarbrücken dichiara tutti i minatori morti in seguito alla catastrofe essere stati estratti dalle miniere di Reden, tranne quattro che si trovano tuttora sepolti. S' ignora la sorte di altri cinque minatori.

Il numero dei morti è di 148. I loro funerali avranno luogo nel pomeriggio d'oggi.

(S) **Berlino.** 30 — Alla Commissione del bilancio della Camera dei deputati prussiana è stato letto un telegramma del ministro del commercio da Saarbruck nel quale egli comunica che si attribuisce la catastrofe ad un'esplosione di *grisou* seguita dall'esplosione delle polveri di carbone.

Il ministro del commercio annuncia pure che fino a ieri sera erano stati estratti 62 cadaveri e 25 feriti, tutti fuori di pericolo. Sono scomparsi 86 minatori che si credono morti.

L' esplosione avvenne mentre cominciava il lavoro. I minatori incaricati di sondare l'atmosfera della miniera, avrebbero annunciato che i cantieri erano completamente liberi di *grisou*.

Un altro dispaccio del Ministro del commercio inviato stamane dice che la miniera è nuovamente accessibile ovunque. Gli operai che s' incaricano dei sondaggi confermano che i cantieri furono dichiarati liberi di *grisou* prima che si cominciasse il lavoro. L' inchiesta prosegue per accertare la causa della catastrofe.

#### In Francia.

(S) **Lens.** 30. — Il Sotto-prefetto di Bèthune, accompagnato da un commissario speciale di Lens, si è recato a Liévin per portare le condoglianze del presidente della Repubblica, Fallières, alle famiglie delle vittime.

## SCIENZE E LETTERE.

### Spedizione al Polo Sud

**Bruxelles.** 29. — In una importante riunione tenuta presso Bernaert, Ministro di Stato, sulla organizzazione della nuova spedizione belga al Polo Sud, è stato deciso in massima che sarà costituita una Commissione scientifica per redigere il programma della spedizione.

L'assemblea sembrò disposta ad entrare nel concetto di Arctowsky che svolse al Congresso di Nona un progetto per lo studio oceanografico al Polo Sud.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — Carlo Bertolazzi ha ritirato dalla Compagnia Talli la sua *Zitella* affidandola al Benini, che la reciterà, naturalmente tradotta in veneziano, nel prossimo aprile.

— La Commissione dell' Arte drammatica esaminerà, nella sua prima riunione, il caso sottoposto da Giannino Antona Traversi per la mancata recita, da parte della Compagnia Talli, di *Carità mondana* e la sentenza del Tribunale di Firenze che dichiarava nullo il contratto fra Virginio Talli e Traversi.

**Montecarlo.** 28. *(F. de M.)*. — Il *Voleur* di Bernstein, magnificamente interpretato dagli artisti della *Comédie Française*, ottenne un gran successo.

Questo lavoro d'una forte potenza drammatica, scosse profondamente il pubblico e fece vivamente applaudire M.lle Piérat, superba nella parte di Maria Luisa; M. Leloir ammirabile per dignità ed emozione: Duflos, pieno di vita nel *rôle* di Richard Voysin; H. Meyer, un perfetto Zambault: P. Brousse, eccellente *jeune premier*, e la elegante M.lle Robinne.

**Lirica.** — Raoul Gunsbourg ha scoperto un'opera inedita di Offenbach, che ha tutta una storia. Molto tempo fa Offenbach scrisse un'opera lirica in tre atti intitolata: *Les Bergers*, che si compone di un atto di opera, uno di opera comica e uno di operetta.

Si ignora la sorte di questo lavoro: però Offenbach non conservò che l'atto d'opera, che rimaneggiò.

Il Gunsbourg ritrovò quest'atto fra le carte del maestro e lo metterà in scena a Montecarlo col titolo: *Myrane e Daphné*.

— A Mantova, al Teatro Sociale, il maestro Spiro Samara ha avuto un ottimo successo con la sua ultima opera, *Mademoiselle de Belle-Isle*.

**Concorsi.** — La nostra R. Accademia di Belle Arti di San Luca ha bandito i seguenti concorsi:

Concorso Albacini in scultura, per i soli giovani, nati in Roma da genitori romani, da conseguirsi il 1.o decembre 1907, con tre premi da 3000, 1200, e 600 lire.

Concorso Poletti scritto di architettura, a tema libero, da conseguirsi il 1.o dicembre 1907, con premio unico di 1000 lire.

Concorso Poletti in architettura, per un' opera di architettura, da conseguirsi il 10 dicembre 1907. Tema: Sede di un grande giornale.

Per questi tre concorsi si possono avere i programmi alle sede dell'Accademia di San Luca, in Roma.

**Arte.** — Nella chiesa dei Frari a Venezia, scrostandosi un muro, si sono scoperti varii dipinti di notevolissimo pregio, da attribuirsi al secolo XV.

— L'on. ministro Rava ha offerto alla direzione del « Tirso » una grande medaglia d'argento, che sarà offerta al vincitore del concorso bandito dal « Tirso » per un breve articolo su Carlo Goldoni, che sarà pubblicato nel numero goldoniano del 25 febbraio prossimo.

## Sports

### Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

**Monte Carlo,** 30, ore 9,50 — *(de Boissieu)*. — Novanta tiratori presero parte ieri alla gara per il premio di Febbraio (handicap — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

1.o, 2.o e 3.o divisi fra i signori Cerselli, Ghirlanda e marchese de la Villaviciosa, i quali, rispettivamente a metri 22, 24 3/4 e 28, uccisero ciascuno 8 piccioni tirando 8 colpi.

La *poule au double* fu vinta dai signori H. Fraser, G. Vaccari, E. Elliston e Carrara.

Oggi 30 e domani 31 *Grande poule d'essai* (Distanza fissa a 26 metri) — 3000 franchi e una medaglia d'oro, aggiunta ad una *poule* di 100 franchi ciascuno. Al secondo 500 franchi sul premio e il 25 0/0 sulle entrate. Al terzo 300 franchi e il 20 0/0. Al quarto 200 franchi e il 15 0/0. Il sopravanzo delle entrate al primo.

## Palazzo di Giustizia

### Tribunale - Sezione Penale.

Pres.: Zoffili — Giudici: avv. Timpanelli e Issi — P. M.: avv. Bertini.

### La ragazza che si suicidò in via della Palomba.

Ieri sera ad ora tarda, dopo cinque giorni di dibattimento, è finito il processo a carico di Agostino Bellabarba, Felicita Stuppini e Giuseppe Mulè imputati.

Bellabarba di aver determinato Amelia Sarti — una povera giovanetta diciassettenne figlia della Stuppini — al suicidio avvenuto in Roma nella notte dal 10 all'11 settembre dello scorso anno; di avere in correità con Felicita Stuppini — sua amante — usato maltrattamenti verso Amelia Sarti, producendole lesioni guaribili in tempo superiore al 20 giorni; di avere in giorni imprecisati del 1905 e 1906 commessi atti turpi.

Finalmente di aver speso e messo in circolazione monete false in danno di tali Luigi Rastelletti e Tito Bernabei.

La Stuppini di concorso nei primi due reati che si imputano al Bellabarba.

Il Mulè di atti turpi.

Il Tribunale ritenne il Bellabarba, difeso dagli avv. De Santis-Mangelli, Scimonelli, Tocci e Della Porta, colpevole di lesioni in danno della povera Amelia e di atti turpi; la Stuppini, difesa dall'avv. Randanini, di lesioni in danno della figlia; il Mulè, difeso dall'avv. Tedeschi, di atti turpi.

Assolvette il Bellabarba e la Stuppini dall'imputazione di determinazione al suicidio per non provata reità: la Stuppini per maltrattamenti; il Bellabarba per spendita di monete false essendo il reato prescritto.

Sicchè furono condannati: Bellabarba ad anni 5, mesi 8 e giorni 15 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale; Stuppini a 5 mesi e 10 giorni, Mulè ad un anno e 8 mesi.

### Per le bombe di Castelferretti.

**Ancona,** 30, ore 17.38. — Nel processo per le bombe di Castelferretti il Pubblico Ministero ha ritirato l'accusa contro Landi e Gaggiotti per non provata reità e contro Sterlacchini per inesistenza di reato.

La Difesa ha chiesto l'assoluzione di tutti gli imputati per inesistenza di reato.

Il Tribunale ha accolto la richiesta della difesa.

## Novità, Varietà e Aneddoti.

### Pànico al Théâtre français.

(S) **Parigi.** 30. — Un fenomeno dei più rari si è verificato stanotte. Una pioggia fittissima era caduta iersera. Il cielo era coperto. Improvvisamente verso le 11,15 un lampo solcò il cielo, seguito da un tuono leggiero. Alcuni minuti più tardi si videro due nuovi lampi e scoppiò un nuovo tuono, violentissimo. Una mezz' ora dopo cominciò a cadere la neve.

Il tuono, straordinariamente forte, provocò un vero pànico al Théâtre français. Le artiste erano in scena, quando la cupola si illuminò improvvisamente ed il tuono risuonò. Gli spettatori, non potendo credere ad un uragano in questa stagione, credettero ad una esplosione dovuta ad un incendio. Alcuni fuggirono. Avvenne un fuggi-fuggi, ma senza alcuna disgrazia.

Dopo poco gli spettatori rientrarono nella sala e la rappresentazione fu ripresa.

## Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

✝

Con la serenità del giusto, spirava il 29 corr. munito dei conforti religiosi il

### Cav. Filippo Rag. Giangiacomo

che trascorse la vita rivelandosi perfetto cristiano integro cittadino, e sotto rara modestia consacrò la mente ed il cuore nel soccorrere i miseri specie i Ciechi di S. Alessio, del quale Istituto fu il confondatore.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi 31 Gennaio alle ore 4 pom. dall'ultima dimora dell' estinto via Monserrato 105 alla Ven. Chiesa Parrocchiale di S. Caterina della Rota dove lunedì 1° Febbraio alle ore 10 avrà luogo la Messa di Requiem.

## Cronaca di Roma

**Quirinale.** — Nel pomeriggio di ieri le LL. MM. il Re e la Regina si recarono, in automobile, a Tor di Quinto, rientrando in Quirinale alle ore 16.

**Vaticano.** — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Macchi, mons. Medardo Koll, vescovo di Samosata ed ausiliare del card. Vaszary Uditore della S. Rota ed il generale degli Scolopi.

Nella sala del trono ammise al bacio della mano alcune distinte persone tra cui il gigante Pisiakoff.

— Nel palazzo del S. Uffizio si è riunita la S. C. dell'Inquisizione. Vi intervennero i cardinali S. Vannutelli, Respighi, Ferrata, Di Pietro, Segna, Steinhuber, Gotti e Vives e l' assessore del S. Uffizio mons. Lugari.

Ricevette pure monsignor Paolo Jaenzio, vescovo di Capaccio-Vallo; mons. Guglielmo Batthyany, vescovo titolare di Titopoli, coadiutore del vescovo di Nitria e il conte Pietro Lucchesi-Palli, con la consorte.

**All' Ambasciata degli Stati Uniti.** — Domani sera, 1° febbraio, l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice degli Stati Uniti, apriranno le sale della sede dell'Ambasciata, nel palazzo Del Drago, ad un grande ricevimento invernale.

**Per la prevenzione degli incendi** — Il Sindaco ha diramato la seguente circolare:

L'Amministrazione municipale, allo scopo di provvedere in modo sempre più pronto ed efficace agli importanti servizi dell'estinzione degli incendi, continua a migliorarne i mezzi relativi, introducendo opportune riforme nel Corpo dei vigili, provvedendo a nuovo e più perfetto materiale, perfezionando il sistema di trazione, progressivamente aumentando il numero delle bocche da incendio e studiando un nuovo piano generale di dislocazione delle stazioni dei vigili, che al più presto avrà principio di attuazione con la costruzione di nuove caserme.

Ma perchè il nobile ed utile scopo sia pienamente raggiunto, l'Amministrazione fa assegnamento sul volontario concorso di tutti i cittadini e specialmente di coloro che sono preposti alla direzione e alla sorveglianza degli edifizi, siano essi *Musei, Gallerie, Biblioteche, Archivi, Ministeri, Istituti scientifici pubblici o privati, Teatri, Banche o Aziende commerciali ed industriali* ecc., si trovano custodite collezioni e materiali talvolta preziosissimi e tali, in genere, che il loro valore, in caso di danneggiamento o di distruzione non potrebbe mai essere risarcito.

Sul grave e vitale argomento l'Amministrazione richiama l'attenzione più intensa e oculata e partitamente:

*In ordine alla prevenzione.* — Sulla natura dei materiali impiegati nei solai e nei tetti e nelle pareti divisorie; sulle norme disciplinari interne, quali la sorveglianza diurna e notturna, il divieto del fumo e simili; sui sistemi ed impianti d'illuminazione e di riscaldamento; sull'impiego d'ignifughi laddove non si possono escludere materiali per loro natura combustibili; sulle buone norme tecniche e regolamentari per la tenuta e per l'uso delle materie facilmente infiammabili.

*In ordine ai sistemi di isolamento.* — Sull' impiego di rivestimenti incombustibili, quali le così dette camere canne con rete metallica; di pareti divisorie o taglia fuoco, prolungate, dove occorra, al disopra dei tetti; di imposte incombustibili di ferro o di cemento armato; sull'adozione in taluni casi di canne di tiraggio.

*In ordine alla pronta repressione.* — Sulla provvista di estintori a mano, di piccole pompe; sulla convenienza d'impianti di avvisatori automatici e sopra tutto sull'impianto (sia nell'interno che nelle adiacenze degli edifici) di bocche da incendio: provvedimento questo che è sempre di facile ed immediata attuazione e che, più di ogni altro mezzo di repressione, risponde con sicura efficacia allo scopo.

Dal concorso degli enti e dei proprietari interessati dipende sovente l'esito delle operazioni dei vigili ed in ogni caso la limitazione dei danni arrecati dagli incendi.

L'Amministrazione a mezzo dei suoi uffici, Ispettorato edilizio, Polizia urbana, Comando del Corpo dei vigili, curerà l'applicazione delle norme regolamentari, aiuterà con provvedimenti di sua competenza e con suggerimenti tecnici l'azione degli enti o dei privati in questa opera altamente umanitaria e civile, così nell'interesse collettivo, come nell'interesse dei singoli.

Nella fiducia ch'Ella vorrà prendere in considerazione quanto sopra è esposto, attendo dalla Sua squisita cortesia una sollecita risposta alla presente.

Con perfetta stima.

**I funerali del sen. Pucci** — Ieri mattina alle ore 10,20 hanno avuto luogo i funerali del compianto sen. Pucci.

Dovendo per volontà del defunto la cerimonia svolgersi in forma privata e modestissima, la salma fu posta in un carro di seconda classe sul quale furono messi la feluca, la spada e le decorazioni.

Nessuna corona di fiori.

Seguivano il carro S. E. il Ministro della Marina Mirabello, i nipoti dell'estinto Lorenzo e Giulio Bucci, il marchese Del Carretto, l'on. Aubry Sottosegretario di Stato alla Marina, il tenente generale del Genio navale Masaca, il colonnello Lettieri, il sen. Ugo Pisa, il sen. Di Castagneto, il sen. Caravaggio, il contrammiraglio Avellone, il colonn. Jaruffini, il magg. Russo, il comm. Pellati ispettore superiore del Ministero della Marina, l'avv. E. Franza, il generale macchinista Sanguinetti, l'avv. Giuseppe Martinez, l'avv. Amelisano della Corte dei Conti, il vice ammiraglio Gualterio, il ten. colon. Bientinesi, il ten. medico Cappelli e numerosi altri amici ed ammiratori del defunto.

Il corteo, partendo dall'abitazione del compianto senatore, in via dei Crociferi n. 44, per piazza Fontana di Trevi, via delle Muratte, Corso Umberto I e piazza Colonna si fermò alla chiesa di S. Maria in Via, dove fu impartita la assoluzione alla salma, che fu poi trasportata direttamente a Campo Verano.

**Nuova Associazione politica.** — L'on. conte Rasponi — *en revenant des Pyramides* — ha pensato che nel momento presente della vita pubblica in Roma sarebbe riuscita efficace una nuova Associazione costituzionale, la quale ponendosi in mezzo alle due attualmente esistenti — *Unione liberale* e *Interessi di Roma* — avrebbe potuto servire: o di tratto di unione, o assorbire dall'una e dall'altra elementi omogenei per dar vita alla nuova Associazione.

E seguendo questa idea, che comunicò a varie persone notevoli e ad alcuni giornali, promosse una riunione, che si tenne ieri sera, in via del Tritone 176 e che riuscì abbastanza numerosa, trattandosi di un' adunanza di promotori.

L'on. Rasponi espose i fini del nuovo Sodalizio, riassunti in un breve programma già distribuito per le stampe, che egli illustrò, ottenendo il plauso dei presenti, i quali nominarono una Commissione coll'incarico di compilare a termine fisso uno statuto, la quale riuscì composta dei signori: on. Rasponi, Pellegrino Ascarelli, Casciani Augusto, Colonna Prospero, conte di S. Martino, avv. Camillo Lanza, Cesare Marucchi, comm. Romolo Tittoni.

Erano presenti alla riunione: on. Leopoldo Torlonia, sen. Prospero Colonna, on. Maraini Emilio, on. Clemente Maraini, on. Raffaello Giovagnoli, sen. conte Pasolini, comm. Gabrielli, comm. Desideri, avv. Pompei, avv. Narducci, comm. Ceselli, cav. Flamini, avv. De Sanctis-Mangelli, avv. Giannetto Valli, avv. Cesare Marucchi, cav. Casciani, avv. Silvestri, cav. Staderini, avv. Serra, avv. Marino, don Galeazzo Ruspoli e vari altri.

Il presidente ha poi dato lettura di varie adesioni, tra cui notate quelle dell'on. Fortis, dell'ass. comunale Apolloni, del prof. Calisse ecc. e tra gli aderenti che sottoscrissero il programma i signori, sen. Scialoia, on. Abignente, Fusco, Scellingo, Di Bugnano, Rosselli, Poggi, Scaramella Manetti, don Romolo Ruspoli, Fortunati, Fani, E. Ruspoli, avv. G. Gregoraci, ing. D'Alessandri.

La schiera è scelta: ma la nuova Associazione è dessa necessaria? oppure sarà una sovrapposizione, che avrà per effetto di disgregare nello stato attuale degli organismi politico-amministrativi-elettorali di Roma gli elementi del grande partito *liberale costituzionale*, cui essa s' intitola, invece di raggiungere il fine che si propone?

Questa è la questione, che merita di essere trattata con molta riflessione e noi lo faremo, esaminando il programma della nuova Associazione costituenda.

**La Giunta Provinciale Amministrativa** ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 29 corr.

***Cori.*** Alienazione del Monastero. Non app. salvo replica.
***Montefiascone.*** Regolam. riscossione dazio consumo in economia. Approva con osservazioni.
***Rocca di Papa.*** Vend. di terr. nella via di Frascati. App.
» Id. id. a Pizzicannella M. Approva.
***Manziana.*** Transazione Salvadori Pietro. Id.
***Vignanello.*** Aum. stipendio segr. com. Id.
***Moricone.*** Mutuo di L. 15,000. Ordin. di rinvio.
***Montefiascone.*** Gratific. personale dazio cons. Appr.
***Civitella d'Agliano.*** Esattoria imposte 1908-912. Capitale speciale. Voto favorevole.
***Beccaro.*** Modific. tariffa tassa bestiame. Approva.
***Palombara.*** Capitolato servizio sanitario. Approva.
***Collepardo.*** Trasform. di mutuo. Approva.
***Bagnaia.*** Mutuo d. L. 45,640,14. Approva.
***Vallecorsa.*** Mutuo di L. 12,340,60. Non appr. s. repl.
***Capranica Prenestina*** — Alienazione di area fabbric. - approva.
***Canale Monterano*** — Univers. Agraria, Esattoria - Voto favor.
***Moricone*** — Mutuo di L. 16,458,54 - Approva.
***Piansano*** — Università Agraria, Esattoria - Voto fav.
***Bellegra*** — Mutuo di L. 50 mila - Appr.
***Rocca di Papa*** — Id. id.
***Viterbo*** — Conf. esatt. imp. - Voto fav.
***Vignanello*** — Domanda di mutuo accettazione - App.

**Pel monumento a Vittorio Emanuele.** — Per disposizione del Ministro dei lavori pubblici, da oggi al 14 febbraio sarà esposto al pubblico, nei locali del Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II, il modello d'insieme ad un cinquantesimo dal vero eseguito dagli architetti Koch Manfredi e Piacentini.

Nei giorni di giovedì e domenica l'accesso sarà libero a tutti, (via della Pedacchia 103) dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Negli altri giorni della settimana saranno ammesse soltanto le persone fornite di biglietto di

ingresso da ritirarsi, dietro semplice richiesta, o al Ministero dei lavori pubblici o all'ufficio del Monumento in via Marforio N. 66.

**Onorificenze.** — Il cav. Cesare Bonomi, segretario presso la IV Sezione del Consiglio di Stato fu insignito della Legion d'onore per la campagna dei Vosgi con Garibaldi.

**Nozze Charles-Tyncke** in Bombay January 25th. *Frank Randall Stuart Charles*, Eldest son of the late Dr. E. Edmondston Charles, Surgeon General I. M. S., to *Constance Mary*, Eldest daughter of J. Walker Tyacke Esq.re of Tenderah. Helston. Cornwall.

**Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia.** — *Cancellerie e segreterie.* — Colonnelli Pietro, alunno di 2ª classe alla pretura di Velletri, promosso alla 1ª classe con la retribuzione di L. 1080 a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Iannelli Biagio, alunno di 2ª classe alla pretura di Roma, applicato al Casellario id. id.

Narducci Ettore, alunno di 2ª classe al tribunale penale e civile di Frosinone id. id.

Biondi Adriano, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Roma id. id.

Bonvicini Cesare, alunno di 2ª classe alla Corte di Cassazione di Roma id. id.

Della Valle Antonio, alunno di 2ª classe alla 2ª pretura di Velletri id. id.

Cinti Pericle, alunno di 1ª classe nel tribunale di Civitavecchia è tramutato alla pretura di Sezze.

**Istituto archeologico germanico.** — Nella adunanza di domani, alle ore 17, il comm. Giacomo Boni parlerà del *locus* del Foro Ulpiano.

**Società geografica italiana.** — Domenica 3 febbraio nell'Aula Magna del Collegio Romano, alle 16,30, il socio tenente di vascello cavalier Lamberto Vannutelli che, durante due missioni di geografia commerciale, compiute per incarico e a spese della Società geografica italiana, percorse tutta l'Asia Minore, e si spinse nella Mesopotamia sino a Bagdad, terrà una conferenza, illustrata da numerose proiezioni di fotografie originali.

Il Vannutelli narrerà questi suoi viaggi ed esporrà sommariamente i risultati con essi ottenuti, per lo studio delle condizioni economiche di quei paesi dal punto di vista degli interessi italiani.

**R. Istituto superiore di studi attuariali.** — Sabato 2 febbraio, alle 10, in via delle Quattro Fontane 22, alla presenza del Ministro di agricoltura, industria e commercio, avrà luogo la cerimonia inaugurale del R. Istituto superiore di studi attuariali, coloniali e commerciali.

**Università popolare romana.** — Questa sera dalle ore 20 alle 22 avranno luogo le seguenti lezioni al Collegio Romano.

Prof. R. Cervelli – I funghi della campagna romana.

Prof. R. Cirilli – La religione dell'antica Roma. Ingresso libero.

**L'Archeologica Romana** — Si è inaugurato l'anno con una serie di dotte conferenze. Pubblicherà, in questa settimana, il Calendario Archeologico.

Sarà un elegante volumetto, che l'Assoc. offrirà in dono ai soci, ai pubblici Istituti e alle Autorità.

**Comitato Pro Roma Marittima** — In occasione della inaugurazione del nuovo Viale da Ostia al mare in prosecuzione dell'antica Via Ostiense, sarà pubblicato a cura del Comitato « Pro Roma Marittima » un numero unico illustrato, con copertina artistica a colori e sarà messo in vendita ad un prezzo minimo ed a totale beneficio, tolte le spese, della « Croce Verde » di Ostia.

**Società per l'istruzione della donna.** — Alle 15,30, di oggi, nell'Aula Magna del Collegio Romano, l'on. Tito Poggi terrà una conferenza su « La donna e l'agricoltura ».

**Per l'on. Fortunati.** — Stasera, alle 20, la Società Gen. fra Negoz. e Industr. festeggerà l'elezione del consocio comm. Alfredo Fortunati, assess. com. e dep., con un banchetto all'Hotel Minerva.

**Interruzioni ferroviarie.** — La linea Sarzana-Parma è interrotta fra le stazioni di Pontremoli e Guinadi per la caduta di una frana.

Così il treno 25, proveniente da Milano, anzichè alle 0,40, ieri giunse alle 11,50, ed il treno di Torino che doveva arrivare alle 10,10 arrivò a Roma alle 11,40.



# Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

**Ferimento.** L'altra sera, alle 18,45, per divergenze sorte nel giuoco, il calzolaio Settimio Castra, di anni 42, ab. in via Natale Del Grande 8, venne a lite con un pittore, certo Giuseppe, di anni 28, il quale lo ferì di coltello al lato sinistro del torace.

I sanitari della Consolazione medicarono la ferita che era penetrata in cavità e si riservarono il giudizio.

Il Commissariato di Trastevere è alla ricerca del feritore.

— Al Viale Glorioso, martedì verso le 21, Dante Ausillotti, di anni 17, studente, ab. in via S. Calisto, venne a lite con uno sconosciuto, il quale gli vibrò una coltellata alla scapola sinistra.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

**I ladri.** — Martedì verso mezzogiorno, Dante Bachi, ciclista delle RR. PP., fu derubato della bicicletta che aveva lasciata, per poco, nel portone N. 75, in via Condotti, ov'erasi recato a consegnare una lettera.

— Il valore degli oggetti rubati in casa dell'impiegato Achille Doria, in via Merulana 217, è di L. 1260.

— La bambina Pia Laurenti, di a. 14, mandò martedì, sua sorella Gina, di a. 8, a comperare due soldi di carbone. La piccina, giunta a piazza S. M. Maggiore, fu avvicinata da una donna la quale le tolse i due soldi e gli orecchini.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

**Un' aggressione sulla via Cassia** — Ieri mattina alle 9,30 il carrettiere Filippo Galletti accompagnò all'ospedale di S. Giacomo un suo compagno, certo Antonio Chiassi, di anni 54, abitante in via in Miranda n. 12, gravemente contuso all'addome ed alla regione sacro-lombare.

I sanitari medicarono il ferito trattenendolo in osservazione.

Il Galletti, che aveva accompagnato il Chiassi disse di essersi prestato come amico, ma dichiarò d'ignorare come e quando il Chiassi fosse stato ferito, e di sapere soltanto ciò che l'amico gli aveva narrato.

Il racconto del Chiassi fu poi su per giù questo.

Essendosi egli addormentato sul proprio carro, fu l'altra sera, alle ore 22 circa, nella località « Pisciacavallo » sulla via Cassia, sorpreso da due malviventi che, saliti sul carro stesso, lo colpirono con un bastone depredandolo di L. 116,10.

Avvertiti i carabinieri della Storta, iniziarono immediatamente attive indagini.

Dal Comando, si recò a S. Giacomo un maresciallo della Benemerita per interrogare ancora il ferito a raccogliere possibilmente qualche indizio sugli attori dell'audace aggressione, rimasti sino a quest'ora impuniti.

**Verso la morte.** — Alle 12,35, il macchinista ferroviario Francesco Angelini, di a. 52, ab. in v. S. Pietro in Vincoli, 57, per dissesti finanziari volle morire, gettandosi nel Tevere nei pressi del ponte della ferrovia, fuori porta Portese.

Accorso l'oste Natale De Prosperi ed i barcaioli Mariano Rotondi e Leopoldo Ferrucci riuscirono a salvarlo mentre era per scomparire nelle acque.

Lo condussero alla Consolazione ove i sanitari lo trattennero in osservazione.

— Tommasina Parabola, di a. 15, ab. in Borgo Vittorio 31, bevve martedì una soluzione di solfato di rame, perchè il padre l'aveva minacciata di rinchiuderla in un monastero. Trasportata a S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

**Gesta manesche.** — In piazza dei Cinquecento Alberto Cantini, di a. 22, venuto a questione con la propria moglie la minacciò e la percosse.

Invitato da due agenti a desistere, li oltraggiò e li minacciò, per cui fu arrestato e condotto al Commissariato del Viminale.

**Accidenti quotidiani.** — Amedeo Guarnacci, di anni 38, portiere dello stabile in via Argentina 44, fu colpito alla testa da una cassetta caduta da una finestra, nel cortile ove egli era.

Riportò ferita giudicata guaribile in 10 giorni.

— In via Cremona, il manovale Mariano Monti, di anni 16, parlava con Maria De Luca, di anni 50, presso il portone dello stabile al n. 5.

Sopravvenuto Attilio Pucciatti, di anni 18, ab. in via Marforio 45, corsero fra i due giovani delle parole che menarono ai fatti. Il Pucciatti scagliò contro il Monti e la donna un mattone che colpì il primo alla testa e la De Luca alla mano destra.

Alla Consolazione entrambi furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— In via delle Fornaci, ieri, alle 12, il carrettiere Berardo Bellocchio, di anni 28, spingendo le ruote del proprio carro, per agevolare il cammino al cavallo scivolò e cadde. Il carro retrocedendo lo investì: una ruota gli passò sopra producendogli commozione toracica e frattura della 3ª costola. A S. Spirito fu dichiarato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

— Il sarto Francesco Meoni, di anni 41, salendo le scale della sua abitazione, in via della Frezza, 32, cadde producendosi la lussazione della spalla destra. Ne avrà per 15 giorni.

**Infortunio sul lavoro.** — Ieri, alle 14,30, nello stabile in costruzione in via Monte Giordano 50, di proprietà della contessa Taverna, alcuni operai erano intenti a far salire una grande trave, dalla strada al primo piano, per mezzo di una corda.

La faticosa opera era prossima al compimento quando la corda si spezzò; e la trave cadde pesantemente al suolo trascinando il pontarolo Giuseppe Gobbi, di anni 40, ed investendo Giovanni Giovannelli, di anni 57.

Trasportati entrambi a Santo Spirito, il primo fu giudicato in pericolo di vita; il secondo guaribile con riserva.



**MONTE DI PIETÀ.**

*Venerdì* 1 febbraio 1907 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 giugno 1906 fino alla polizza n. 113200.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 4 luglio 1906 fino alla polizza n. 127709.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 31 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.



# Ultime Notizie

## Il Senato di ieri.

Fu dal Presidente del Senato commemorato il sen. Saracco e vi si associò con nobili parole il ministro Tittoni a nome del Governo.

In segno di lutto fu approvato ad unanimità di togliere la seduta.

Oggi seduta a ore 15.

## La Camera di ieri.

Annunziate le dimissioni dell'on. Biancheri, delle quali la Camera prese atto con rammarico, accogliendo con voto unanime la proposta dell'on. Presidente del Consiglio di esprimere la gratitudine dell'Assemblea al venerando Presidente, l'on. Gorio, che presiedeva la seduta, ricordò le virtù civili, politiche e cittadine dell'on Saracco.

Alla nobile commemorazione si associano con calde parole di lode e di rimpianto gli on. Ferraris Maggiorino, Rubini e l'on. Presidente del Consiglio, per il Governo.

La Camera deliberò di togliere la seduta in segno di lutto, di abbrunare la sua bandiera e di rinnovare le condoglianze alla famiglia ed alla città nativa.

Oggi seduta.

## Disgustoso strascico di una disgustosa polemica.

Fu pubblicato che, in uno degli ultimi Consigli dei Ministri, essendosi parlato della partecipazione del Governo ai funerali del compianto cav. Saracco, il Presidente del Consiglio si sarebbe opposto che l'on. Rava, il quale ne aveva manifestato il proposito, si recasse a Bistagno e fu detto anche che, avendo qualcheduno dei Ministri presenti esternato il desiderio d'inviare singolarmente le sue condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto, ne fosse stato opposto divieto dallo stesso Presidente del Consiglio.

Siamo autorizzati a dichiarare formalmente che l'una e l'altra notizia sono destituite di ogni fondamento.

## Consiglio Superiore del Lavoro.

Nella seduta antim. di ieri, 30, il Consiglio ha proseguito la trattazione del tema: *Istituzione di uffici di collocamento*, esaminando le singole proposte che la relazione presenta come conclusione.

Alla discussione hanno preso parte i consiglieri Rubini, Cabrini, Murialdi, Pisa, L. Farina, Riva, Reina, Garibotti, Capellani, Pantano, il relatore Montemartini ed i rappresentanti i Ministri dei LL. PP. e delle Poste e Telegrafi.

Per quanto concerne l'azione e l'intervento dei tre Ministri, sentite le dichiarazioni dei loro rappresentanti, il Consiglio, circa la franchigia postale e telegrafica, ha approvato i seguenti ordini del giorno, presentati, il primo dai cons. Cabrini, Maffi e Abbrate ed il secondo dal cons. Pisa:

« 1° Il Consiglio del lavoro esprime il voto che la franchigia postale e telegrafica sia anche concessa agli uffici gratuiti emananti da istituti di pubblica utilità, per il collocamento della mano d'opera, alle industrie: uffici da registrarsi al Ministero di Agr. Ind. e Commercio ».

« 2° Il Consiglio del Lavoro confidando nella sollecita azione del Ministro delle Poste e dei Telegrafi e preso atto delle dichiarazioni del rappresentante il Ministro delle Poste e Telegrafi, fa voti perchè sia concessa la franchigia telegrafica agli uffici di collocamento, che è strettamente necessaria al loro perfetto funzionamento, limitandola ai casi di constatata urgenza ».

E per le facilitazioni di viaggio ha fatto raccomandazioni, perchè vengano concesse.

Le altre proposte del relatore furono, in massima, approvate, naturalmente, coordinandole colla deliberazione della seduta precedente concretata nell'ordine del giorno del cons. Vazzani. Solo su quella relativa alla nomina della Commissione che deve controllare il funzionamento degli uffici, sorse dibattito che si chiuse coll'approvazione del seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti dei lavoratori e dei proprietari o conduttori di fondi, saranno eletti dai lavoratori e dai proprietari o conduttori di fondi del luogo ed iscritti in apposite liste completate secondo norme da stabilirsi nel regolamento per l'applicazione della legge ».

***

Nella seduta pomeridiana di ieri, il Consiglio ha continuato la discussione della relazione sui risultati dell'inchiesta circa il modo in cui procede il servizio delle assicurazioni a Roma ed altrove.

## Ministero Interno.

**Arruolamenti nel personale carcerario**

Con lettera-circolare ai Prefetti del Regno, l'on. Giolitti ha rivolto un nuovo caldo appello al loro interessamento, perchè vogliano prestarsi alla diffusione dell'avviso di arruolamento e vogliano provvedere affinchè i sindaci e tutte le autorità che possano averne modo, ne spieghino il contenuto e mettano in evidenza i vantaggi, che la nuova legge ha concessi agli agenti di custodia delle carceri, usando anche della personale loro influenza, delle relazioni con la cittadinanza e della autorità stessa delle loro funzioni, per ottenere che, dissipata ogni esitanza, affluisca un numero di concorrenti tale da permettere di riempire in breve tempo i ruoli.

## Ministero Grazia e Giustizia.

Berni cav. Antonio, segr. di 1ª cl. è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col titolo e grado onorifico di capo-sezione di ragioneria ed è nominato cavaliere mauriziano.

**L'on. Colosimo in Calabria.**

(S) **Nicastro**, 29. — Alla sede della Società Umberto I ha avuto luogo un banchetto di 150 coperti, offerto dal Municipio in onore dell'on. Colosimo, il quale è ripartito stasera per Roma salutato alla stazione dalle autorità e dalla popolazione plaudente.

**Promozioni e tramutamenti di Magistrati.**

Per le disposizioni contenute nel Decreto Min 22 corr. le sezioni della Commissione consultiva per le nomine, promozioni e tramutamenti dei magistrati giudicanti e dei funzionari del pubblico ministero, sono costituite per l'anno 1907, come appresso:

*Prima Sezione.*

S. E. Pagano-Guarnaschelli cav. di gr. croce G. B. primo pres. della Cassazione di Roma, *presidente*
Fiocca comm. Ant. pres. di sez. id. id.
Niutta comm. Nicola, cons. id. id.
Riccobono cav. Filippo, id. id.
Righetti comm. Luigi, avv. gen. id. id.

*Seconda Sezione.*

S. E. Quarta cav. di gr. croce Oronzo, proc. gen. presso la Cassazione di Roma, *presidente.*
Basile Basile comm. Emanuele, cons. id. id.
Orlandi comm. Guido, id. id.
Corbo cav. Francesco, id. id.
La Terza cav. Michele, id. id.

*Terza Sezione.*

Caselli comm. Enrico, pres. di sez. della Cassazione di Roma, *pres.*
Petrella comm. Guglielmo Ugo, id. id.
Gui comm. Antonio, cons. id. id.
Giordano-Apostoli cav. Giov., id. id.
Carlucci cav. uff. Ferdinando, sost. procuratore generale id. id.

*Membri supplenti della Commissione.*

A) *Magistrati giudicanti.*

S. E. De Gennaro comm. Pasquale, primo pres. onorario di Cassazione.
Pianigiani cav. Ottorino, cons. di Cassazione di Roma.
D'Osvaldo cav. G. B. id. id.
Romano cav. Vincenzo, id. id.
Cannas cav. Francesco, id. id.
Corsa cav. Giuseppe, id. id.

B) *Pubblico Ministero.*

Tofano comm. Eugenio, sost. proc. gen. di Cassazione di Roma.
De Francesco cav. Gaetano, id. id.
Frola cav. Pier Eugenio, id. id.

Il Ministro guardasigilli, visti i Decreti Reali con cui il giudice Longhi cav. Silvio ed il sost. proc. del Re, Puija Francesco, furono nominati segretari della Commissione, e visto il Decr. Min. con cui vengono costituite le sezioni della Commissione anzidetta pel 1907, ha decretato:

Il giudice Longhi cav. Silvio ed il sost. proc. del Re Puija Francesco sono destinati ad esercitare per l'anno 1907 l'ufficio di segretario, l'uno presso la 1ª sezione e l'altro presso la sezione 2ª della Commissione stessa ed eserciteranno alternativamente il loro ufficio nell'anno suddetto anche presso la sezione 3ª.

## Ministero Lavori Pubblici.

**Milano e il servizio ferroviario**
(Servizio speciale del " Pop. Rom. ")

**Milano**, 30, ore 1.10. — La carestia di carbone preoccupa in modo gravissimo le industrie ed anche il Municipio.

Questo non avendo ottenuto dal porto di Genova e dal Governo affidamenti di forniture per ricostituire in parte i necessari depositi ha deliberato, per evitare una sospensione dei pubblici servizi, di valersi dei carboni che servono al riscaldamento delle scuole e di chiudere da lunedì le scuole stesse, se non si sarà provveduto.

**Lavori e tramvie.**

Su proposta dell'on. Gianturco è stato provveduto fra l'altro:

Alla dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione della nuova condottura d'acqua potabile in Rosolino (Siracusa) — Alla concessione di un sussidio a Geuga per costr. dei due ponti di San Vittore e del Pianello lungo la comunale detta di Frasassi — Alla classif. in 8ª cat. delle opere di sistem. del torrente Vallascia in S. Cassiano frazione di Prato Camportaccio (Sondrio) — All'autorizzazione dell'esercizio a traz. elettrica della linea tramviaria da piazza del Duomo a Porta Venezia per le vie Principe Umberto, Lazzaretto e Settembrini, e dell'altra linea in prolungamento di quella esistente dalla piazza del Duomo a Porta Nuova in Milano — All'approvaz. della convenz. per la concessione della costruzione e dell'eserc. della ferrovia funicolare a trazione elettr. da Santa Margherita al Belvedere di Lanzo d'Intelvi.

**Consiglio Sup. dei LL. PP. (Sezione 4ª)**

La 1ª Sez. del Consiglio Sup. ha dato fra gli altri, i seguenti favorevoli pareri:

Sussidio per la linea di automobili Incino-Longone-Canzio-Asso (Como).

Id. per costruzione di strada obbligatoria del Comune di Monterenzio.

Id. per riparazione di strade del Comune di Tizzana (Firenze).

**Per le strade provinciali.**

L'on. Gianturco ha diretto una circolare ai Presidenti delle Deputazioni provinciali perchè informino in precedenza il Ministero dei LL. PP. del programma stradale che ogni provincia intende attuare in relazione alle esigenze della propria viabilità ed ai fondi di cui disponga e ciò perchè lo Stato possa provvedere pel concorso dovuto ai termini della legge 23 luglio 1881.

**Per la questione dei porti**

E' bene ripetere, per intelligenza dei lettori ed a scanso di equivoci, che in ordine al progetto di legge sui porti abbiamo tre Commissioni: quella parlamentare presieduta dall'onor. Lacava, eletta dagli Uffici della Camera, ossia quella ufficiale; una seconda, eletta da un gruppo di deputati in favore dei piccoli porti, presieduta dall'on Ginasso; e una terza per i grandi porti, presieduta dall'on. Torrigiani.

Queste ultime due si riuniranno questa mattina.

## Ministero Tesoro.

**Lo sconto di favore.**

Con decreto odierno il Ministro del Tesoro ha stabilito al 4 0[0] il minimo per il saggio ridotto dello sconto da parte degli Istituti di emissione per le cambiali con firme di prim'ordine durante il mese di febbraio p. v.

## Ministero Poste e Telegrafi.

**Il servizio dei pacchi postali**

E' noto che l'on. Schanzer, rispondendo, in occasione della discussione del bilancio delle Poste, all'on. Rubini, presid. della Giunta del Bilancio, sulla opportunità di affidare il servizio di trasporto dei pacchi postali alle Ferrovie di Stato – argomento di cui il nostro giornale si è altra volta occupato – assunse impegno di studiare la cosa d'accordo col Ministero dei Lavori Pubblici e con la D. G. delle Ferrovie.

Sappiamo ora che presso il Ministero delle Poste e dei Telegrafi sono ormai pressochè compiuti gli studi preparatori e che anzi la Commissione, incaricata di fare proposte per la semplificazione dei servizi, ha espresso altresì parere perchè il servizio dei pacchi postali sia passato all'Amministrazione ferroviaria nella parte concernente il carico, il trasporto e lo scarico dei pacchi lungo tutte le linee ferroviarie, mentre all'Amministrazione postale rimarrebbe il servizio dei pacchi nelle località non toccate da linee ferroviarie.

A quanto ci consta, è intendimento dell'onor. Schanzer di iniziare subito trattative per un accordo col collega dei Lavori Pubblici, le quali è sperabile abbiano a sortire al più presto il miglior risultato, essendo evidente che dalla unificazione del servizio dei pacchi postali e ferroviari dovranno sentire notevoli vantaggi tanto il pubblico e tanto le Amministrazioni medesime.

## Ministero Marina.

La r. nave « Atlante » è partita da Civitavecchia il 29 — la r. nave « Verde » è partita da Napoli e giunta a Gaeta il 29 — la « Betta 5 » è partita da Napoli il 29 — il « Rimorchiatore 22 » è partito da Portotorres e giunto a Maddalena il 29 — il « Rimorchiatore 2 » è partito da Portotorres e giunto a Civitavecchia il 29.

**Il valore di un giovane romano.**

S. M. il Re su proposta del Ministro on. Mirabello ha concesso la medaglia d'argento al valor militare al macchinista di 2.a cl. Ercole Romeo Spanata, nativo di Roma, per la condotta coraggiosa e le belle qualità militari da lui dimostrate il 3 novembre 1906, in navigazione sulla r. torpediniera « Condore » durante una avaria alla caldaia presso la quale era di servizio, essendo rimasto nel locale invaso dal vapore benchè ustionato in varie parti del corpo, fino a tanto che non ebbe la certezza di aver efficacemente provveduto a che fosse scongiurato ogni pericolo di più gravi danni alla nave, e riportando così tali scottature da dover essere tratto in coperta per mano di altri militari.

**La nave tedesca « Stock » a Palermo**

(S) **Palermo**, 29. — Il prefetto, on. marchese De Seta, ha offerto nel pomeriggio un grande ricevimento in onore dell'ufficialità della nave tedesca *Stock*, ancorata in questa rada.

Vi hanno assistito il comandante, molti ufficiali e cadetti della *Stock*, le autorità, le notabilità cittadine e moltissime signore.

# Informazioni estere.

**Nel Venezuela**

**Willemstad**, 30 — Secondo un dispaccio da Caracas il generale Mata, Governatore di Caracas, ha sorpreso domenica una riunione politica segreta nella casa del V. presidente della Repubblica, Gomez.

Si impegnò un combattimento coi soldati di scorta al gen. Mata.

Mata è stato ucciso: nella mischia vi sono stati anche parecchi altri morti.

Il comandante delle truppe e parecchi altri soldati sono stati feriti.

**L'incidente anglo-americano.**

(S) **Washington**, 29. — Il Governatore della Giamaica ha ritrattato la sua lettera all'ammiraglio Davis, che condusse al ritiro della squadra degli Stati Uniti dalle acque di Kingston, ed ha espresso il suo rammarico per l'accaduto.

L'incidente del ritiro della squadra è così esaurito.

**Esposizione internazionale militare.**

**Vienna**, 30. — Una riunione di notabilità, presieduta dal gen. Zipser e dal sindaco Lueger, ha votato all'unanimità un ordine del giorno in favore di un'Esposizione internazionale militare e marinara a Vienna nel 1908.

Tra i presenti vi era anche l'addetto militare italiano, conte Sigray di San Marzano.

**Nell'esercito tedesco.**

**Berlino**, 30. — Il generale von Kleist, finora a capo della 38ª divisione di fanteria, è stato nominato ispettore generale di cavalleria.

**Nel Marocco.**

**Tangeri**, 30 — Il fratello di Zellal e parecchi notabili dei Beni Mansouar hanno fatto la loro sottomissione ad El Guebbas ed hanno ricevuto il perdono.

Si assicura che il fratello di Zellal era incaricato da Raisuli di chiedere se egli sarebbe stato ricevuto a Tangeri.

In caso sarebbe venuto anch'egli a fare la sua sottomissione.

Le tribù dei dintorni di Dentouara hanno promesso di consegnare Raisuli morto o vivo se si presenterà presso di loro.

**Londra**, 30 — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri essere Tschudi e Wolf partiti per Fez e Zellal essersi sottomesso al Maghzen.

Un altro telegramma dice che la situazione è critica. Raisuli ha trasportato il quartier generale a Lakmea; egli ha provviste in abbondanza. Le truppe del Sultano sono demoralizzate.

**L'ispettore di Polizia.**

**Berna**, 30 — Il colonnello d'artiglieria Armínio Müller, proposto dal Consiglio federale alle Potenze come ispettore generale di Polizia al Marocco è nativo di Biel, ha 52 anni ed è ufficiale d'artiglieria dal 1877.

Da alcuni anni è ispettore dell'arma. Müller è cugino dell'attuale Presidente della Confederazione, dott. Müller.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 30 gennaio 1907.

Anche oggi l'aspetto del mercato si è rivelato buono, non tanto per i prezzi, i quali si sono mantenuti al livello di ieri, anzi per alcuni pochi valori si sono leggermente indeboliti, quanto per la entità degli affari, che furono attivissimi, specialmente in prima seduta.

In quanto ai prezzi è assai meglio un movimento lento ma continuato che non dei movimenti scomposti e fittizi, i quali, se possono giovare a chi fa il solito « moscone » quotidiano, non sono fatti per far rinascere la fiducia nel pubblico.

Il valore che ha dimostrato oggi migliore tendenza è stato il Kerka, che riguadagnò il prezzo di 556, restando piuttosto ricercato. Il Carburo dopo 1321 ha ripiegato su 1316. Il Gas chiude più debole a 1360, mentre l'Antimonio, con poche variazioni, conserva il prezzo di 640.

Più deboli l'Azoto, le Condotte e le Soda: meglio gli Zuccheri, le Elba, le Ferriere, le Immobiliari e i Beni Stabili.

Nel dopo Borsa avviene il solito palleggio di Carburo, Antimonio e Kerka. Il Carburo è sceso fino a 1213 per ritornare a 1215.

Rendita 3 3[4] 0[0] cont. 101.67 1[2].
Id. Id. fine 101.80.
Id. 3 1[2] 0[0] cont. 101.35.
Obblig. Ferrov. 3 0[0] 344.

Banca d'Italia 1301 – Credito Fondiario 570 – Commerciale 907 – Credito 643 – Banco Roma 119 1[2] a 119 1[4] – Meridionali 768 – Omnibus 329 – Acqua Marcia 1683 – Gas 1363 a 1361 – Condotte 252 – Elba 575 – Ferriere 324 a 32a 1[2] – Ansaldo 357 a 358 – – Antimonio 641 a 638 a 639 – Montecatini 173 a 172 – Eritrea 21 – Florentia 46 – Immobiliare 294 a 298 a 296 – Beni Stabili 276 a 279 – Imprese 126 1[4] a 127 – Carburo 1317 a 1322 a 1318 a 1320 a 1316 – Valnerina 200 – Azoto 464 – Elettrochimica 165 – Concimi 187 a 187 1[2] – Forni elettrici 90 – Zuccheri 82 1[2] – Molini Pantanella 88 – Minerva 55 – Petroliera 775 – Cines 418.

Cambi: **Parigi** 100.02 1[2] — **Londra** 25.23 1[2].

**Dopo Borsa** — Carburo 1316-1313-1315 – Antimonio 640 – Kerka 556 – Gas 1360 Imprese 127.

**Cambio dazio doganale 31 Gennaio L. 100.01**

Dal 28 genn. a tutto il 3 febbr. 1907 fino a L. 100 L. 100.

**BORSE ITALIANE.** — 30 Gennaio 1907.

*B. N. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5% | 101 67 | 101 62 | 101 57½ | 101 80 |
| id. id. fine | 101 77 | 101 82 | — — | — — |
| id. 3½ % | 101 25 | 101 35 | 100 95 | 101 27 |
| A. B. d'Italia | 1300 — | — — | 1299 — | 1301 — |
| Commerc. | 904 — | 904 50 | 905 50 | — — |
| Cred. Ital. | 642 — | 642 50 | 642 — | — — |
| B. Generale | — — | 32 — | — — | — — |
| Banco Roma | 118 — | 118 — | — — | 118 — |
| Ferr. Medit. | 440 — | 440 — | — — | 440 — |
| » Merid. | 765 — | 766 50 | 764 — | 768 — |
| Ac. di Terni | 1560 — | 1570 — | — — | — — |
| Veneto | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 463 — | 463 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 351 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 343 75 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 351 50 | — — | — — |
| Fond. I. 4½ | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 512 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 01 | 100 — | 100 07½ | 100 02½ |
| Berlino id. | 122 92 | 122 95 | 123 — | 122 97½ |
| Londra id. | 25 22 | 25 23 | 25 24 | 25 22½ |
| Londra a 3[m] | — — | — — | — — | — — |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 29 gennaio

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 ¾ % netto | 101 63 49 | 99.76 40 | 101.33 44 |
| 3 ½ % netto | 101.13 79 | 99,38 79 | 100.85 78 |
| 3 % lordo | 71.75 55 | 70,55 55 | 71.95 81 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | 95 60 | 95 60 |
| » 3 % perp. | 95 05 95 10 | 95 32 | 94 85 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 101 75 | 101 80 |
| turca | 96 80 | 96 90 | 96 92 |
| spagnuola | 94 95 | 94 90 | 94 85 |
| russa nuova | — — | 89 97 | 89 02 |
| portoghese | 69 95 | 70 05 | 70 05 |
| ungherese | — — | 95 75 | 95 90 |
| Egiziane 6 % | — — | 104 60 | 104 30 |
| Banca di Parigi | 1553 — | 1557 — | 1551 — |
| Banca Ottomana | — — | 694 — | 692 — |
| Credito Fondiario | — — | 680 — | — — |
| Azioni Suez | — — | 4507 — | 4492 — |
| Lotti Turchi | — — | 153 — | 153 60 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 767 — | 764 — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 22 | 25 22 ½ |
| su Madrid | 2 60 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 31, | 29 | 31 | Londra, 31 Gennaio | 29 chiusura | 31 apertura |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austr. | 688 75 | 689 — | Consol. | 87 - | 87 — |
| R. austr. oro | 117 25 | 117 25 | Italiana | 100 ¾ | 100 ¾ |
| Id. carta | 99 15 | 99 15 | Turca | 95 ⅞ | 95 ⅞ |
| Ungh. 4. | 95 70 | 95 80 | Russo 3% | 66 — | — |
| » 3½ % | 84 60 | 84 60 | Spagna | 94 — | 94 — |
| N.ni oro | 19 11 | 19 11 | Giappon. | 88 ½ | 88 ½ |
| Lire ital. | 95 50 | 95 50 | Egiziano | 102 ¾ | 102 ½ |
| C. Londra | 24 09 5 | 24 09 7 | Argento | 31 ¾ | 31 ¾ |

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 33,000

| Berlino, 31, | 29 | 31 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | 102 70 |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 153 25 | 158 25 |
| » Medit. | — — | 87 — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 69 50 | 66 20 |
| » Merid. | — — | 70 30 |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 30 | 215 30 |
| C. Italia | 81 30 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0] |
| Francia | 3 per 0[0] |
| Inghilterra | 5 per 0[0] |
| Germania | 6 per 0[0] |
| Austria | 4 per 0[0] |
| Belgio | 2½ per 0[0] |
| Spagna | 4½ per 0[0] |

## Dispacci speciali del " Popolo Romano "

**Genova**, 30, ore 16.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 101.75 | Raffinerie | 350.— | Elba | 517.— |
| Id. 3½ % | 101.25 | Ind. Zucc. | 360.— | Savona | 404.— |
| B. d'Italia | 1300.— | Eridania | 990.— | Carburo | 1317.— |
| Commerc. | 905.— | Zucc. Naz. | 246.— | Molini A.I. | 308.— |
| Cred. Ital. | 642.— | Id. Indig. | 812.— | Semolerie | 461.— |
| Bancaria | 321.— | Id. Rom. | 81.— | Kerka | 555.— |
| B. Roma | 118.— | Lebaudy | 248.— | Imprese | 125.— |
| Meridion. | 765.— | Terni | 1560. — | Armstrong | 352.— |
| Mediterr. | 440.— | Metallurg | 162.— | Rapid | 88.— |
| Navigazio. | 462.— | Ferriere | 322.— | Itala | 126.— |
| Valsasco | —.— | Officine | 631.— | | |

**Parigi**, 30 ore 15.55 — **Rendita italiana** 101.70 – **Meridionali** 767.— – **Russo** 1906, 89.35 – **Turco** 96.90 **Banca di Parigi** 1557 – **Rio** 2289 – **Saragozza** 446 – *Extérieur* 94.90.

LUIGI PIATTI gerente responsabe

# UNA DONNA DI KRONSTADT

### di MAX PFMBERTON

**Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisher**

CAPITOLO VI.

**L'onore di Paolo Zassulic.**

Gli occhi di Bonzo sfavillarono curiosamente.

— Il vecchio Nicola sarà andato nella sua stanza e « *la piccola* » dalle fanciulle... non è vero amico mio? E potete allontanarvi dalla grande casa mentre l'inglese è al pianoforte? Non lo credo. Oh! oh! Stasera non è andata bene e perciò vi affrettate tanto.

Paolo alzò le spalle con impazienza, pensando che la vita di Marianna dipendeva dalle sue parole.

— La signorina Best è ora in sala — disse con indifferenza — la troverete lì se andate su. Per me preferisco la conversazione degli amici.

Bonzo colpì fortemente il giovane sulla spalla.

— Direte ciò alla piccola inglese domani. Vi ricorderò le parole e vi sarà di che parlare su nella casa. Il mio amico Paolo sfuggito alle gonnelle! Buon Dio! quale spettacolo! Venite a bere un bicchier di vino con me figliuolo, devo darvi delle notizie.

Entrarono in un caffè e il colonnello ordinò del vino di Borgogna. Il luogo era affollato e messo in faccenda da molte uniformi verdi e oro, brillanti ai vividi raggi della luce elettrica.

Tuttavia, trovarono un tavolo tutto per loro e Paolo si affrettò a tracannare un bicchiere di vino, per celarsi alla curiosità di uno che poteva leggere e interpretare i più piccoli gesti da amico o nemico.

— Colonnello, la vostra notizia viene da Londra?

Bonzo assentì con la testa, facendo finta di accendere un sigaro per osservar in volto il compagno.

— Sì — disse — da Londra.

— E naturalmente la storia di cui parlavamo l'altro giorno è provata ridicola.

Bonzo si chinò sulla tavola e bisbigliò la parola.

— Non è ridicola affatto: è vera. La pianta che fu mandata è giusta. Ogni cannone è segnato; le profondità del canale son date. I nomi della guarnigione sono accurati. Noi stessi non avremmo potuto fare una migliore carta topografica.

Paolo sedeva pallido e muto, domandandosi se dovesse fingere sorpresa o dubbio. Ma pochi minuti di riflessione gli bastarono per capire che il dubbio lo avrebbe servito meglio della sorpresa.

— Quale sciocchezza! — soggiunse appoggiandosi alla spalliera della sedia e fumando prestamente. — Colonnello, voi non credete a questa storia?

Bonzo prese il bicchiere in mano.

— Credo ogni parola di essa perchè è vera.

— Voi lo sapete?

— Lo so certamente.

— Ma allora vi è una spia in città.

Bonzo bevve il suo vino in un sorso.

— Oibò! disse con indifferenza — sapremo come trattare con essa. E notate bene, figliuolo mio, sarebbe ben diversa la cosa se chi fece la carta geografica fosse fuori della città. È perchè lo abbiamo in trappola a causa del ghiaccio, che posso bere un bicchier di vino con voi invece di correre con la notizia dal generale. Domani forse faremo ricerca di quest'uomo. Non abbiamo bisogno di disturbarci. Nessuna lettera può partire, non più carte geografiche possono essere mandate a Londra... adesso. Perchè affrettarci? Vi è abbondanza di tempo e poi, non vediamo fucilare un uomo tutti i giorni.

Paolo trasalì suo malgrado.

— Ma voi non uccidete le spie quando v'è la guerra? — egli esclamò affrettatamente.

— È un modo di dire, figliuolo. Per parte mia, non ucciderei nessuno quando vi è lo scudiscio... quando dovete alzare soltanto così le dita, perchè il vostro nemico non lo sia più.

— E siete sicuro che l'uomo sia ancora in città?

— Lo so! gridò Bonzo, battendo il pugno sulla tavola con grande fracasso. — Lo saprete anche voi subito. Vedrete voi stesso il colpevole. Chi può dirlo? Forse ve lo manderemo al Forte Alexander. Domani dovrete avere spazzata la cella, i ferri pronti e lo scudiscio in aspettativa. Certo, sapremo come trattarlo; ma con quelli della Capitale la cosa è diversa. Vedete, amico mio, non si può più dire che è uno scherzo, non vi sono spie a Kronstadt. Se diamo il rapporto di questo arresto vi saranno inchieste, biasimi, recriminazioni. E se non comunichiamo il rapporto — qui Bonzo abbassò la voce fino a sembrar un susurro — se non comunichiamo il rapporto e chi fece la carta geografica morisse nella cella del Forte Alexander come potrebbero allora accusarci? Capite amico mio?

Il cuore di Paolo batteva affrettatamente poichè egli capiva benissimo. Staffilerebbero la spia a morte nelle prigioni del Forte Alexander perchè il biasimo non restasse sulle loro spalle. Nel medesimo tempo non mancò di notare che il suo compagno parlava sempre « dell'uomo » e ritenne il segreto di Marianna sicuro per il momento.

— È una bella idea, colonnello — disse poi in fretta.

« Perchè dovremmo lasciarci fare i bravi addosso dalla gente di Pietroburgo la quale non conosce nessuna delle nostre difficoltà? Se fossi il generale non farei per niente il rapporto. Ma dobbiamo esser certi dell'uomo; e, è egli sicuro? Voi dite di sì e vi credo, ma sarei contento di vederlo con i miei occhi.

— Lo vedrete domani, disse Bonzo alzandosi e abbottonando il cappotto, intanto capitano Paolo non dimentichiamo le nostre responsabilità. Non vi è qui ufficiale che non sarebbe contento di veder tale affare finito; non ve n'è nessuno che non direbbe: — « Devo fare il mio dovere » So che pure voi le avete ripetuto. Voi farete il vostro dovere e niente si frapporrà fra voi e lo Czar che servite.

*Continua.*









**TARIFFA**

**Corrispondenze**

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| 25 parole L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

| 25 parole C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

| 25 parole C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.**

L'AMMIN.









**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere,** ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

## FERROVIE DELLO STATO

**Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907**

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

**20ª Decade** *dall'11 al 20 Gennaio 1907.*

| | Rete: Approssimativi esercizio corr. | Rete: Definitivi esercizio prec. | Rete: Differenze | Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr. | Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec. | Stretto di Messina: Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in eserc. | 13086 (1) | 13066 (1) | + 20 | 23 | 23 | — |
| Media | 13086 | 13050 | + 36 | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 3,662,770 00 | 3,277,124 25 | + 385,645 65 | 8,020 00 | 6,149 00 | + 1,871 00 |
| Bagagli e Cani | 162,140 00 | 135,451 87 | + 26.688 13 | 150 00 | 205 86 | — 55 86 |
| Merci a G. e P. V. acc. | 1.042,069 00 | 968,219 69 | + 73,849 31 | 2,320 00 | 1,776 67 | + 543 33 |
| Merci a P. V. | 5.689,201 00 | 5,062.018 12 | + 627.182 88 | 4,370 00 | 3,557 86 | + 812 14 |
| TOTALE | 10,556,180 00 | 9,442,814 03 | + 1.113.365 97 | 14,860 00 | 11,683 39 | + 3.170 61 |

**Prodotti complessivi** *dal 1° Luglio 1906 al 20 gennaio 1907.*

| | Rete: Approssimativi esercizio corr. | Rete: Definitivi esercizio prec. | Rete: Differenze | Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr. | Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec. | Stretto di Messina: Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 87,884,906 00 | 81,016,850 93 | + 6,868,055 07 | 131,120 00 | 110,335 84 | + 20.784 19 |
| Bagagli e cani | 4,072,961 00 | 3,593,630 50 | + 479.330 50 | 4,420 00 | 4.185 30 | + 234 76 |
| Merci a G. e P. V. acc. | 25.778,560 00 | 23,955,205 47 | + 1,823,354 53 | 31,000 00 | 22.843 34 | + 8,156 66 |
| Merci a P. V. | 109965631 00 | 103885099 34 | + 6,080,531 66 | 75,380 00 | 64,587 19 | + 10,792 81 |
| TOTALE | 227702058 00 | 212450786 24 | + 15251271 76 | 241,920 00 | 201,951 67 | + 39.968 33 |

**Prodotto per chilometro.**

| | Rete: Approssimativi esercizio corr. | Rete: Definitivi esercizio prec. | Rete: Differenze | Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr. | Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec. | Stretto di Messina: Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 806 68 | 722 70 | + 83 98 | 646 09 | 508 23 | + 137 86 |
| riassuntivo | 17,400 28 | 16,279 75 | + 1,120 53 | 10,518 26 | 8,780 51 | + 1,737 75 |

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città







# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

GIOVEDÌ 31 gennaio 1907 - S. Giulio
Leva il Sole alle ore 7.26 m. - Tramonta alle 5.26 s.
Leva la Luna alle ore 7.23 s. - Tramonta alle 4.33 m.
**L'Ave Maria suona alle ore 5 3[4.**

**BOLLETTINO METEORICO.**

*Osservazioni del 30 Gennaio 1907 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -7.2 | nevica | Nizza | 6.4 | 1[4 coper. |
| Amburgo | -0.8 | nevica | Zurigo | 0.2 | coperto |
| Vienna | 1.2 | nebbioso | Costantin.li | 3.4 | coperto |
| Madrid | — | — | Malta | 8.9 | piovoso |
| Parigi | 0.9 | 1[2 coper. | Atene | 2.8 | 1[4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore: mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 8.0 | coperto | legg. mosso | 8.0 | 6.5 |
| Torino | -6.2 | coperto | — | -2.9 | -9.2 |
| Milano | -2.8 | coperto | — | -1.8 | -8.8 |
| Venezia | -0.5 | coperto | calmo | -0.0 | -4.0 |
| Bologna | -3.5 | nebbioso | — | -3.0 | -7.3 |
| Ravenna | -4.5 | coperto | — | -1.7 | -9.1 |
| Ancona | 5.6 | 3[4 coperto | mosso | 6.8 | -0.2 |
| Firenze | 2.0 | piovoso | — | 2.6 | 0.1 |
| **ROMA** | 5.0 | coperto | — | 8.3 | 4.2 |
| Bari | 6.6 | coperto | calmo | 10.0 | 1.3 |
| Napoli | 9.5 | piovoso | molto agit. | 8.2 | 2.0 |
| Caggiano | 2.0 | coperto | — | -4.0 | -0.7 |
| Tiriolo | 0.6 | piovoso | — | 2.0 | -5.6 |
| Palermo | 10.5 | coperto | calmo | 12.6 | 0.6 |
| Messina | 8.4 | coperto | calmo | 9.4 | 5.1 |
| Cagliari | 9.8 | 3[4 coperto | mosso | 10.3 | 1.0 |

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie: venti forti tra Sud e ponente; mare agitato massime il Tirreno.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 750.6. Termometro centig. ***massima 12.2 minima 4.2.***
Umidità relativa 74 assoluta 7.71. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: coperto.

**Sciarada.**

Regal fiume il mio *primiero*,
Un pronome il mio *secondo*
Ed esercita l'*intiero*
Ogni *terzo* in questo mondo.

***Spiegazione del passatempo precedente:***
SOTTOSTANTI

**STATO CIVILE.**

MATRIMONI del 28 GENNAIO 1907.

Tomasselo Silvio impiegato, con Aureli Clelia
Colangeli Lorenzo barbiere, con Mastini Rosa
Bonsetti Riccardo impiegato, con Fumagalli Angelina
Proto Domenico fruttivendolo, con Donati Zaira
Rapi Tullio negoziante, con De Romanis Anna Maria
Francese Pasquale impiegato, con Scafarti Clelia
Beili Ignazio vignarolo, con Pastori Anna
Santarelli Alessandro muratore, con Amati Angela
Filippi Augusto calzolaio, con Palica Amelia

Nati e morti denunziati il 28 gennaio 1907
Nati 49 compresi 6 nati morti
morti 45 dei quali 9 sotto i 7 anni

**Morti.**

Rosata Giacomo fu Edoardo, Posta, 58, caffettiere, coniug.
Procacci Albina fu Fedele, Preci, 68, ved. Martorelli
Piperno Giuditta fu Leone, Roma, 83, coniug. Tagliacozzo
Neri Andrea fu Ulisse, Modena, 60, pensionato, coniug.
Filesini Emilia fu Giacomo, Roma, 65, ved. Savignone
Sympa Maria fu Lorenzo, Roma, 58, nubile
Oesta Margherita fu Giovanni, Torino, 80, ved. Mastrella
Tamourini Domenico di Vincenzo, Montalone, 68, comm., con.
Neri Emanuele Giuseppe fu Filippo, Roma, 74, pens. coniug.
Paggi Carolina di Giacomo, S. Mauro Labruco, 16, possid.
Bartolomei Francesca fu Gio. Batta, Ripatransone, 77, fornaio, coniugato
Sironi Ernesto fu Demetrio, Roma, 64, doratore, ved.
Ciliberti Laura fu Antonio, Civitavecchia, 74, coniug. Bacci
Petrini Mirra fu Raffaele, Pistoia, 75, nubile
De Stefani Carolina fu Domenico, Roma, 76, ved. Tesini
Conti Augusto, 18, carbonaio
Marchisio Francisca fu Felice Bra, frangiara ved. Barri.
De Santis Annunziata fu Domenico Roma 78 ved. Ciolli.
Neri Angela fu Paolo Roma 73 ved. Giannini.
Passeri Maria fu Antonio Roma 83 ved. Gabrielli.
Flamini Domenico fu Antonio Roma 53 marmista con.
Zarattini Dante di Augusto Roma 21 cocch. cel.
Sica Carlotta fu Nicola Castelnuovo di Conza 23 nub.
Orsini Maria di Giuseppe Montegallo 27 con. Masci.
Ricci Giulio Cesare fu Raffaele Roma 64 insegn. con.
Corinaldesi Teresa fu Biagio Roma 58 ved. Liciotti.
Ronci Anna fu Giovanni S. Vito Romano 80 ved. Saporito.
Passeri Pasquale fu Pietro Paolo Scheggia 42 cont. con.
Ottati Pietro fu Ferdinando Vicovaro 45 uffic. dogana cel.
Renali Olga di Giovanni Monterotondo 19 nub.
Selvaggi Michele fu Pasquale Roma 79 falegname con.
Ciabatti Martino di Giovanni Castelfognano 21 milit. cel.
Scacchi Pasquale fu Giuseppe Capranica Prenestina 50 vaccaio con.
Meloni Giuseppe fu Domenico Cineto Romano 83 cont. ved.
Carletti Antonio fu Pacifico Cupramontana 64 carrett. cel.
Podestà Angelo fu Valerio Bagnoli Trigno 42 cocch. con.



## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 7. | 8.10 | 10,50 | 13,30 | 16,55 | 19, 21,5 |
| Pisa-Torino | 0,— | 8, | 8.30 | 14.40 | 20.40 | 21,15 | |
| Pisa-Milano | 0.— | 8. | 8.30 | 14,40 | 20,40 | 21,15 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 12. | 17,50 | 22,20 | | | |
| Firenze-Milano | | 8.— | 10.25 | 14,35 | 22,30 | | |
| Grosseto | | | 16. | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11,50 | 17,20 | | | | |
| Tivoli | 7.30 | 9,40 | 11,50 | 17,20 | | | |
| Civitavecchia | 5.30 | | 19,20 | | | | |
| Frascati | 6,25 | 9,5 | 11.55 | 15,10 | 18,12 | | |
| Velletri-Terracina | 6.43 | | 17.15 | | | | |
| Velletri | 6.43 | 11,35 | 17,15 | 20,5 | | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | 9.30 | 15, | 18,5 | | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,83 | 16, | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17, | | | | |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 6,55 | 9, | 13,10 | 14,15 | 17,47 | 20,5 23.40 |
| Torino-Pisa | 6.45 | 7,25 | 9.40 | 10.10 | 16,30 | 22,10 | 23,35 |
| Milano-Pisa | 6,45 | 7,25 | 9,40 | 10,10 | 16,30 | 22.10 | 23,35 |
| Ancona-Foligno | 7. | 11,40 | 14,50 | | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,5 | | 19,10 | | | 22.40 |
| Grosseto | | 11.30 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9.55 | 15,50 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 6,5 | 9.55 | 15,50 | 17,30 | 20,47 | | |
| Civitavecchia | | | 19,50 | | | | |
| Frascati | 7,15 | 8,48 | 13,50 | 17,26 | 19, | | |
| Terracina-Velletri | | 9.45 | | | | 20,53 | |
| Velletri | 8,20 | 9.45 | 15,40 | | | 20.53 | |
| Viterbo-Ronciglione | | 9,18 | 12,45 | 17.54 | | 21,18 | |
| Fiumicino | 8,27 | | 16,30 | | | 20,50 | |
| Subiaco-Mandela | | 9,35 | 15.50 | | 20.47 | | |

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano. Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

**Marino-Albano** – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.18 fest. – 17.30 – 19.10
**Albano-Marino** – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 14. – 16.19 – 18.51 – 20.10 fest.
**Anzio-Nettuno** – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53
**Nettuno-Anzio** – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45.

**TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI**

**ROMA-FRASCATI**

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

**ROMA-GENZANO**

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

**FRASCATI-GENZANO e viceversa.**

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | — | 5.50 | — | 9.30 | 11,30 | — | — | 18,— |
| Bagni a. | — | 6,38 | — | 10.12 | 12,38 | — | — | 18,49 |
| Tivoli a. | — | 7,36 | — | 10.44 | 13,15 | — | — | 19,22 |
| Tivoli p. | 5,48 | 7,55 | — | — | 11,28 | 16,10 | — | — |
| Bagni a. | 6,24 | 8.23 | — | — | 12,4 | 16,42 | — | — |
| Roma a. | 7,35 | 9,05 | — | — | 12,15 | 17.30 | — | — |

# AVVISI ECONOMICI

## Iª CATEGORIA

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Scuola d'economia domestica** per 8 allieve Viale Manzoni. Società Cooperativa, Ingresso via Privata. Le iscrizioni si ricevono nel locale soprascritto nelle ore pomeridiane dal 4 febbraio al 15. 747

**D'AFFITTARSI**

**Prati di Castello da vendere e d'affittare**
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

**D'affittare** Palazzetto di 4 piani – Prati Castello Villino di 2 piani – Id. Id.
Trattative: **F. Severi** – P. Cola di Rienzo 85.

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

## IIª CATEGORIA

***25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

## IIIª CATEGORIA

***25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Signorina** diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

**Signora vedova** ottima famiglia pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia [illegible] o signorine. Referenze ineccepibili. T. T. [illegible]

**AVVISO**

Alle ore 10 del 16 Febbraio 1907 allo studio del sottoscritto, vicolo Sciarra 61, si vendono a pubblico incanto i seguenti stabili:

1° Casa in via dei Greci civ. num. 5-6-7 per il prezzo di L. 80.000;

2° Casa in via S. Maria Maggiore civ. num. 144 a 147 pel prezzo di L. 70.000.

**Costantino Bobbio** Notaio

**Signorina da lezioni** di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24. 118

**Signorina distinta** di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

**Contabile** esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Per allieve di canto** La signora Marianna De Andreis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 36

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

**Signora vedova** quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. 8. fermo in posta. 583

**Distinta signorina** che conosce Piagiese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 0

**D'AFFITTARSI**

**Affittasi camera** e salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 399

**CORRISPONDENZE**

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

[illegible] POPOLO ROMANO
[illegible] Berger-Wirth